STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE “AGENDA DEL CONTROESODO”

LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE RISORSE PR FESR 2021-2027 E RISORSE REGIONALI

PER I BENEFICIARI PUBBLICI DI INTERVENTI A VALERE SUL PR FESR 2021-2027 ASSE 1 AZIONE 1.2.1, ASSE 2 AZIONE 2.1.1, ASSE 4 OBIETTIVO SPECIFICO 5.2, ASSE 5 E SU RISORSE REGIONALI

Indice

1. Obiettivi, finalità e struttura del documento 5
2. Quadro normativo e programmatico di riferimento 6
3. Caratteristiche generali del contributo 9
3.1 Quadro delle risorse disponibili 9
3.2 Localizzazione e tempistica degli interventi 10
3.3 Principi generali di ammissibilità della spesa 10
3.4 Cumulabilità con altri contributi e agevolazioni 11
3.5 Aiuti di Stato 11
4. Procedure di concessione, attuazione e rendicontazione 13
4.1 Modalità di presentazione della domanda di contributo 13
4.2 Istruttoria per l'ammissione al contributo 14
4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione delle schede intervento 14
4.4 Gestione delle economie 16
4.5 Variazioni 17
4.6 Rendicontazione della spesa 18
4.6.1 Rendicontazione a costi reali 18
4.6.2 Rendicontazione tramite opzioni semplificate in materia di costi (OCS) 22
4.6.2.1 Rendicontazione dei costi diretti del personale 22
4.6.3 Conservazione della documentazione amministrativa e contabile 28
4.6.4 Prospetto di sintesi 28
5 PR FESR 2021-2027 29
5.1 Disposizioni comuni 29
5.1.1 Criteri di ammissibilità generale 29
5.1.2 Rispetto dei principi ambientali: DNSH e verifica climatica 30
5.1.3 Ammissibilità della spesa 30
5.1.4 Informazione e pubblicizzazione del contributo 31
5.2 Asse 1 - Azione 1.2.1 Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione 34
5.2.1 Obiettivi e finalità 34
5.2.2 Soggetti beneficiari 34
5.2.5 Tipologia di operazioni ammissibili 35
5.2.6 Tipologia di spese ammissibili 35
5.2.7 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo 36
5.2.8 Indicatori 38

5.3 Asse 2 - Azione 2.1.1 Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici 39
5.3.1 Obiettivi e finalità 39
5.3.2 Soggetti beneficiari 39
5.3.5 Tipologia di operazioni ammissibili 40
5.3.6 Tipologia di spese ammissibili 41
5.3.7 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo 43
5.3.8 Indicatori 45
5.4 Asse 4 - Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR) - Aree Interne SNAI 47
5.4.1 Obiettivi e finalità 47
5.4.2 Soggetti beneficiari 47
5.4.4 Tipologia di operazioni ammissibili 50
5.4.5 Tipologia di spese ammissibili 53
5.4.6 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo 54
5.4.7 Indicatori 57
5.5 Asse 5 – Assistenza tecnica aree SNAI 59
5.5.1 Obiettivi e finalità 59
5.5.2 Soggetti beneficiari 59
5.5.4 Criteri di selezione specifici 59
5.5.5 Tipologia di operazioni ammissibili 59
5.5.6 Tipologia di spese ammissibili 59
5.5.7 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo 61
5.5.8 Indicatori 62
6 Risorse regionali 63
6.1 Premessa, obiettivi e finalità 63
6.2 Soggetti beneficiari 63
6.3 Criteri di ammissibilità 63
6.4 Tipologia di operazioni ammissibili 64
6.5 Tipologia di spese ammissibili 64
6.6 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo ..66
6.6.1 Documentazione da presentare ai fini della concessione del contributo e dell'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione 66

6.6.2 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della seconda quota a titolo di acconto 67
6.6.3 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della quota a saldo 68
6.7 Informazione e pubblicizzazione del contributo 68
6.8 Indicatori 69
7. Monitoraggio e controlli 70
7.1 Monitoraggio degli interventi 70
7.2 Controlli 71
8. Obblighi dei soggetti beneficiari 71
9. Decadenza, revoca e rinuncia dei soggetti beneficiari 73
9.1 Decadenza e revoca 73
9.2 Rinuncia 73
10. Allegati 74

1. Obiettivi, finalità e struttura del documento

Il presente documento definisce le Linee guida regionali di attuazione e rendicontazione degli interventi con beneficiario pubblico compresi nelle Strategie d'Area delle 14 Aree Interne Lombarde oggetto della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. 5587/2021, D.G.R. 1705/2023, D.G.R. 3743/2024) finanziate con risorse a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027 e con risorse regionali autonome.

Sono oggetto di trattazione del documento le Linee guida per le risorse:

- PR FESR:
  - Asse 1, Azione 1.2.1;
  - Asse 2, Azione 2.1.1;
  - Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2;
  - Asse 5;
- risorse regionali.

Per le risorse a valere sull'Asse 1 del PR FESR Azioni 1.2.3 e 1.3.3. e Asse 4 OS 5.2 cod. 021, si rimanda alle specifiche che saranno contenute nei singoli dispositivi attuativi regionali (bandi).

Le Linee guida sono redatte in coerenza con il quadro normativo vigente a livello europeo, nazionale e regionale, con il quadro regolamentare europeo del ciclo di programmazione 2021-2027 relativo al FESR, con il Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, con quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del Programma, con le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" e con il percorso di co-progettazione svolto con le 14 Aree Interne.

Coerentemente con gli Accordi di collaborazione sottoscritti con ciascuna Area Interna, mediante le presenti Linee guida Regione Lombardia fornisce al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, in conformità con il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del Programma Regionale, nonché con le procedure definite per l'impiego delle risorse regionali.

Il presente documento si compone come segue:

- sezione generale (cap. 2, 3);
- sezione dedicata alle procedure per interventi a valere su risorse FESR e risorse autonome regionali (cap. 4);
- sezione dedicata agli interventi a valere su risorse FESR (cap. 5);
- sezione dedicata agli interventi a valere su risorse autonome regionali (cap. 6);
- sezione dedicata agli adempimenti di monitoraggio e ai controlli (cap. 7);
- sezione dedicata agli obblighi dei beneficiari (cap. 8);
- sezione dedicata alla gestione dei casi di decadenza, revoca e rinuncia al contributo (cap. 9).

Per tutto quanto non specificato nelle presenti Linee guida si rimanda al vigente quadro normativo e regolamentare di livello europeo, nazionale e regionale di pertinenza.

2. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Si riportano, a seguire, i principali riferimenti alla normativa vigente afferenti alle tematiche trattate nelle presenti Linee guida.

Normativa in tema di programmazione europea

Normativa europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- Regolamento (UE) n. 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)";
- Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01 – Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088.

Normativa nazionale e regionale

- Accordo di partenariato, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile n. 41 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del

Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021";

- Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", come convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162;
- Dipartimento per le Politiche di Coesione "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del 6 ottobre 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- Piano Strategico Nazionale Aree Interne, approvato dalla Cabina di Regia in data 9 aprile 2025 ai sensi dell'art. 7 c. 1 del D.L. 124/2023;
- Delibera 23 luglio 2025, n. 31, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile, recante "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne";
- D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 "Programmazione europea 2021-2027. Approvazione del documento "La strategia regionale "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022 di approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- D.G.R. n. 6567 del 30 giugno 2022 di aggiornamento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022 "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022, e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

- D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 “Presa d’atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024”;
- D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 “Presa d’atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 4 marzo 2026”;
- Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027, aggiornato da ultimo con decreto n. 6936 del 26 maggio 2026;
- D.G.R. n. 1497 del 4 dicembre 2023 “Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Destinazione delle risorse nazionali integrative per le Aree Interne lombarde – Delibera CIPESS n. 41/2022”;
- D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 - 2027”;
- D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”;
- D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025 “Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle strategie aree interne 2021-2027”;
- D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 “Strategia regionale Aree Interne “Agenda del controesodo”: approvazione della guida all’ammissibilità ambientale”.

<u>Normativa in materia risorse regionali</u>

- Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”.

3. Caratteristiche generali del contributo

Il contributo massimo concedibile per ciascuna Strategia d'Area e per ciascuna delle relative schede intervento è stabilito con Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e soggetto capofila dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area.

Le schede intervento contenute nelle Strategie d'Area costituiscono le operazioni ai sensi dell'articolo 2 del Reg. (UE) 2021/1060 e rappresentano l'unità di riferimento ai fini della programmazione, del finanziamento, del monitoraggio e della rendicontazione. Ciascuna scheda intervento può coincidere con un unico intervento, ossia un progetto, o più sotto-interventi corrispondenti a più progetti tra loro coordinati e funzionalmente orientati al conseguimento degli obiettivi e dei risultati previsti dalla scheda medesima.

I progetti individuati nelle schede sono attuati secondo la normativa vigente in materia di contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.).

Regione Lombardia finanzia l'attuazione delle schede intervento delle Strategie d'Area attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, laddove applicabile.

La percentuale di contributo viene stabilita all'atto della concessione e rappresenta il rapporto tra la quota di cofinanziamento ammesso a valere sul PR FESR 2021-2027 / risorse regionali e il totale delle spese ammissibili.

Per le risorse spese a valere sull'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 Azioni 1.2.3 e 1.3.3. e Asse 4 OS 5.2 cod. 021, le caratteristiche generali del contributo saranno definite dai rispettivi dispositivi attuativi regionali (bandi).

Eventuali variazioni in aumento del costo degli interventi non determineranno in alcun caso un incremento del contributo pubblico regionale concesso.

3.1 Quadro delle risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per le Aree Interne sono stanziate a valere sulle linee di finanziamento richiamate nella seguente tabella.

	FESR 21-27				FSE+ 21-27			RISORSE REGIONALI	RISORSE NAZIONALI
	ASSE 1 Az. 1.2.1. 1.2.3. 1.3.3.	ASSE 2 Az. 2.1.1.	ASSE 4 OS 5.2.	ASSE 5	PRIORITÀ: 1. OCCUPAZIONE	PRIORITÀ: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	PRIORITÀ: 3. INCLUSIONE SOCIALE		
AREE SNAI IN CONTINUITÀ[1]			X	X	X	X	X	X	
AREE SNAI 21-27[2]			X	X	X	X	X		X
AREE REGIONALI[3]	X	X			X	X	X	X	

[1] Aree Interne: Valchiavenna; Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese; Alto Lago di Como e Valli del Lario.

[2] Aree Interne: Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio; Valcamonica; Valtrompia.

[3] Aree Interne Valsabbia e Alto Garda; Piambello e Valli del Verbano; Oltrepò Mantovano; Valle Seriana e Val di Scalve; Valle Brembana e Valtellina di Morbegno; Lomellina; Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano; Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna.

Il presente documento disciplina gli interventi a valere su risorse PR FESR (Asse 1, Azione 1.2.1; Asse 2, Azione 2.1.1; Asse 4 Obiettivo Specifico 5.2; Asse 5) e risorse regionali.

3.2 Localizzazione e tempistica degli interventi

Gli interventi individuati nelle schede intervento delle Strategie d'Area devono essere **localizzati all'interno del territorio di riferimento riconosciuto come Area Interna** ai sensi della D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023.

Con riguardo alla **tempistica**, l'ammissibilità delle spese afferenti alle schede intervento finanziate nell'ambito delle Strategie d'Area decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il soggetto capofila dell'Area Interna fino al termine ultimo previsto dai cronoprogrammi degli interventi approvati, salvo proroghe concesse ai singoli interventi e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Reg. (UE) 2021/1060.

Fanno eccezione le **spese tecniche**, specificate nei paragrafi successivi in riferimento alle differenti fonti di finanziamento, e le spese relative all'**assistenza tecnica** (PR FESR 2021-2027 Asse 5) la cui ammissibilità decorre dal 1° gennaio 2024 fino al termine ultimo previsto dai cronoprogrammi degli interventi approvati, salvo proroghe.

Successivamente al decreto di concessione del contributo, eventuali variazioni della data conclusiva della scheda intervento saranno valutate da Regione Lombardia sulla base di una **richiesta motivata di proroga corredata da nuovo cronoprogramma** presentata dal soggetto beneficiario entro i termini di conclusione stabiliti dal cronoprogramma. I nuovi termini per la conclusione della scheda intervento saranno approvati con apposito atto.

Si specifica che la data di avvio formale della scheda intervento corrisponde alla data di accettazione da parte del soggetto beneficiario del contributo concesso mentre la data di conclusione della scheda intervento corrisponde alla data di richiesta saldo.

3.3 Principi generali di ammissibilità della spesa

La spesa, ai fini dell'ammissibilità, deve essere riconducibile ad una tipologia di operazione ammissibile in relazione alla fonte di finanziamento considerata, deve rispondere alle pertinenti condizioni di ammissibilità specifiche, come indicate nel presente documento, e deve risultare sostenuta conformemente ai principi e alle procedure del Sistema di Gestione e Controllo della fonte di finanziamento pertinente.

L'ammissibilità della spesa è inoltre subordinata alla sua corretta esposizione nell'ambito della procedura di rendicontazione.

La spesa a valere su risorse PR FESR 2021-2027 e risorse regionali deve essere:

a. pertinente e imputabile a una scheda intervento ammessa a finanziamento da Regione Lombardia nell'ambito della Strategia d'Area;
b. effettivamente sostenuta dal beneficiario;
c. comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, nel caso di opzioni semplificate in materia di costi, da altra documentazione idonea secondo quanto indicato nelle presenti Linee guida;

d. sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese di cui al paragrafo *3.2 Localizzazione e tempistica degli interventi*;
e. tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
f. contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili ricorrendo ad una contabilità separata oppure ad una codificazione contabile ad hoc.

Con riferimento alla contabilità separata, **in occasione della prima rendicontazione** di spese relative a interventi finanziati o cofinanziati a valere su risorse PR FESR 2021-2027 il beneficiario dovrà trasmettere:

1. una nota sintetica descrittiva del sistema di codifica adottato;
2. le evidenze documentali di accompagnamento alla dichiarazione (vedi paragrafo 4*.6.1 Rendicontazione a costi reali*).

3.4 Cumulabilità con altri contributi e agevolazioni

I contributi a valere sul PR FESR 21-27 non sono cumulabili con i finanziamenti PNRR di cui al Reg. (UE) 2021/241.

Ferma restando tale esclusione, i contributi a valere sul PR FESR 21-27 e su risorse regionali autonome sono cumulabili con altre risorse nel rispetto della disciplina delle relative fonti finanziarie, delle percentuali di finanziamento, delle regole inerenti all'intensità di aiuto e purché la somma dei contributi/delle agevolazioni non superi cumulativamente il 100% del valore delle spese ammissibili riconducibili alla scheda intervento.

Resta valido il divieto di duplicazione dei finanziamenti.

3.5 Aiuti di Stato

Con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025 Regione Lombardia ha assunto le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di Stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027.

In coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 4364/2025 e dalle D.G.R. di approvazione degli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e soggetto capofila dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area, la presenza contestuale di tutti gli elementi ex art.107.1 del TFUE[4] viene valutata caso per caso e l'inquadramento nell'ambito degli aiuti di Stato viene demandato al provvedimento di concessione del contributo.

L'eventuale applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato può comportare l'assoggettamento dell'intervento a uno specifico regime di aiuto, con effetti sulle intensità massime di aiuto concedibili e, conseguentemente, sulla quota di cofinanziamento pubblico riconoscibile. Inoltre, il regime applicabile può incidere sulle condizioni di ammissibilità dell'operazione e delle relative spese, sull'ammissibilità temporale delle attività e delle spese sostenute, nonché sugli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dalla normativa europea e nazionale. Tali aspetti saranno verificati in sede istruttoria e definiti nel provvedimento di concessione del contributo in coerenza

[4] Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01).

con la D.G.R. n. 4364/2025. I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a considerare, già nella fase di progettazione dell'intervento, i potenziali effetti derivanti dall'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato.

4. Procedure di concessione, attuazione e rendicontazione

4.1 Modalità di presentazione della domanda di contributo

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia, i soggetti beneficiari individuati da ciascuna scheda intervento delle Strategie d'Area sono chiamati a presentare la domanda di contributo relativa all'intera scheda intervento.

Nei casi in cui nella scheda intervento siano presenti più sotto-interventi, la domanda di concessione del contributo dovrà essere presentata con riferimento all'intera scheda (dovrà essere presentata contestualmente la documentazione relativa a ciascun sotto-intervento).

In caso di scheda intervento cofinanziata contestualmente da fondi FESR e FSE+, il beneficiario dovrà presentare domande di concessione del contributo distinte per fonte di finanziamento.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, **ciascuna scheda intervento presentata dal soggetto beneficiario deve avere un unico CUP di riferimento**.

La domanda di contributo, firmata elettronicamente dal rappresentante legale del beneficiario, è presentata tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, accessibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. La domanda di contributo è corredata dalla documentazione individuata nei paragrafi a seguire in relazione alle specifiche fonti di finanziamento.

Al termine della compilazione online il sistema informativo genera automaticamente il modulo "Domanda di contributo" (*Allegato 9*), che deve essere:

- scaricato dal Sistema Informativo,
- sottoscritto da parte del rappresentante legale del beneficiario,
- caricato, nella versione sottoscritta, sul Sistema Informativo.

L'*Allegato 9* delle presenti Linee guida rappresenta un fac-simile perché consente di prendere visione anticipatamente delle informazioni e delle dichiarazioni che il soggetto beneficiario dovrà compilare direttamente on line e sulla base delle quali il Sistema Informativo Bandi e Servizi genererà automaticamente il modulo di adesione.

A conclusione dei passaggi appena richiamati, il Sistema Informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di contributo che, così, risulta perfezionata e formalmente presentata.

Ai sensi del Reg. (UE) 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

4.2 Istruttoria per l'ammissione al contributo

In seguito alla presentazione della domanda di contributo, Regione Lombardia, sulla base delle proprie disposizioni organizzative in coerenza con il SiGeCo del PR FESR 2021-2027, procede all'istruttoria di ciascuna domanda di contributo, inizialmente verificando l'ammissibilità formale, nello specifico accertando:

- il rispetto delle modalità di presentazione della domanda;
- la completezza della documentazione presentata;
- il possesso dei requisiti del proponente.

A valle dell'esito positivo dell'istruttoria formale, la proposta progettuale è sottoposta a istruttoria tecnica volta ad accertare:

- per gli interventi / sotto-interventi a valere sul PR FESR 2021-2027, il rispetto dei criteri di ammissibilità definiti dal Comitato di Sorveglianza e dalle presenti Linee guida con riferimento alle specifiche fonti di finanziamento descritte nei paragrafi successivi;
- per gli interventi / sotto-interventi a valere su risorse regionali autonome, il rispetto delle specifiche disposizioni di cui alla L. 350/2003 art. 3 c. 18 e alle presenti Linee guida.

Nel corso della fase istruttoria Regione Lombardia può richiedere al soggetto beneficiario chiarimenti, precisazioni e integrazioni documentali ai fini del procedimento concessorio, fissando congrui termini per la trasmissione del riscontro.

All'esito positivo della fase istruttoria della domanda di contributo Regione Lombardia procede all'approvazione del provvedimento di concessione del contributo individuando l'importo del contributo, che viene trasmesso al soggetto beneficiario, fissando un termine di 30 giorni per l'accettazione dello stesso tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi. Contestualmente all'accettazione del contributo (modulo "Accettazione del contributo e richiesta 1ª quota"), il soggetto beneficiario deve presentare la richiesta di erogazione della prima quota in anticipazione, secondo le modalità specificate nei successivi paragrafi.

4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione delle schede intervento

Il contributo concesso è erogato in favore del soggetto beneficiario in tre quote:

- 1ª quota a titolo di anticipazione, pari al 30% dell'importo del contributo concesso a seguito dell'accettazione del contributo medesimo;
- 2 ª quota a titolo di acconto, pari al 50% dell'importo del contributo concesso a seguito di rendicontazione di spese per un importo pari o superiore all'importo ricevuto come 1ª quota;
- 3 ª quota a saldo del contributo rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

La percentuale di contributo viene stabilita all'atto della concessione e rappresenta il rapporto tra la quota di cofinanziamento ammesso a valere sul PR FESR / risorse regionali e il totale delle spese ammissibili.

Erogazione della 1ª quota

Contestualmente all'accettazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario trasmette a Regione Lombardia la richiesta di erogazione della 1ª quota attraverso il Sistema Informativo Bandi

e Servizi (modulo "Accettazione del contributo e richiesta 1ª quota") e Regione Lombardia eroga in favore del beneficiario la 1ª quota.

Erogazione della 2ª quota

Al conseguimento di un importo di spese rendicontate pari o superiore all'importo ricevuto a titolo di anticipazione (1ª quota), il beneficiario predispone e trasmette a Regione Lombardia – attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi – la richiesta di erogazione della 2ª quota (modulo "Richiesta 2ª quota"), unitamente alla documentazione indicata nei paragrafi a seguire in relazione alle specifiche fonti di finanziamento.

Ad esito positivo delle verifiche amministrative, Regione Lombardia procede all'erogazione in favore del beneficiario della 2ª quota, pari al 50% del contributo concesso. L'importo cumulato della 1ª quota e della 2ª quota non può mai eccedere l'80% dell'importo del contributo concesso.

Erogazione della 3ª quota a saldo

A scheda intervento ultimata il soggetto beneficiario provvede tempestivamente al completamento della rendicontazione delle spese sostenute attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (modulo "Rendicontazione").

Attraverso le funzionalità del Sistema Informativo Bandi e Servizi, il beneficiario trasmette la richiesta di erogazione della quota a saldo del contributo concesso (Modulo "Richiesta saldo"), corredata dalla documentazione indicata nei paragrafi a seguire in relazione alle specifiche fonti di finanziamento.

La liquidazione di ciascuna quota, secondo quanto previsto dall'art 74 par. 1 lett. b del Reg. (UE) 2021/1060, sarà effettuata entro 80 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione della quota a saldo tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini di liquidazione dell'agevolazione si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Regione Lombardia, ad esito positivo delle verifiche amministrative, procede alla determinazione del contributo finale e all'erogazione della quota a saldo nel rispetto della percentuale di contribuzione stabilita all'atto della concessione e in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Adempimenti per l'attuazione delle schede intervento

A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento principale[5], o degli affidamenti principali nei casi in cui nella scheda intervento siano presenti più sotto-interventi[6], il soggetto beneficiario accede al

[5] A titolo esemplificativo, in caso di scheda intervento composta da un intervento relativo alla realizzazione di un'opera pubblica per affidamento principale si intende l'affidamento per l'esecuzione lavori.

[6] A titolo esemplificativo, in caso di scheda intervento composta da sotto-interventi relativi alla realizzazione di più opere pubbliche per affidamenti principali si intende l'affidamento per l'esecuzione lavori di ciascun sotto-intervento.

Sistema Informativo Bandi e Servizi (modulo "QE post Gara"), aggiorna il Quadro economico con gli importi relativi all'affidamento ai fini della definizione delle economie generate dai ribassi d'asta. Contestualmente, il soggetto beneficiario carica a sistema la seguente documentazione:

1. CUP (Codice Unico di Progetto) e CIG (Codice Identificativo Gara) relativo alla procedura di affidamento;
2. decisione di contrarre;
3. provvedimento di aggiudicazione dell'affidamento;
4. verbale di gara;
5. contratto sottoscritto dalle parti;
6. in caso di lavori, verbale di consegna dei lavori;
7. in caso di servizi, documentazione del RUP (o del Direttore dell'Esecuzione) attestante l'avvio delle prestazioni;
8. in caso di interventi finanziati / cofinanziati con risorse FESR, Checklist "Appalti" compilata e sottoscritta utilizzando i modelli allegati al SiGeCo del PR FESR 2021-2027.

Tale documentazione deve essere caricata entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto.

Per ogni altro affidamento, ulteriore rispetto all'affidamento principale, attivato per l'attuazione della scheda intervento, il soggetto beneficiario accede al Sistema Informativo Bandi e Servizi e carica la medesima documentazione sopraelencata nel modulo "Affidamenti".

Inoltre, ai fini della rendicontazione finale propedeutica alla richiesta di saldo, a conclusione di ciascun affidamento il soggetto beneficiario carica a sistema:

9. in caso di servizi o forniture, certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione e relativo atto approvativo;
10. in caso di lavori, certificato di collaudo tecnico amministrativo / certificato di regolare esecuzione e relativo atto approvativo.

In relazione alle procedure di affidamento censite nei moduli "Affidamenti" e "QE post Gara" del Sistema Informativo Bandi e Servizi, il soggetto beneficiario carica la rendicontazione delle spese sostenute (modulo "Rendicontazione") in coerenza con quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*.

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare agli atti anche tutta la ulteriore documentazione inerente alla procedura e fornirla a fronte di eventuali richieste in sede di controlli per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al beneficiario, ai sensi del comma 1 dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i..

4.4 Gestione delle economie

Le economie derivanti dai ribassi d'asta, di cui all'art. 10 dell'Accordo di collaborazione fra Regione Lombardia e soggetto capofila dell'Area Interna, sono comunicate dal soggetto beneficiario a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (modulo "QE post Gara") entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto relativo all'affidamento principale.

La compilazione del modulo "QE post Gara" consente di quantificare le economie da ribasso d'asta maturate dall'affidamento principale o dagli affidamenti principali nei casi in cui nella scheda intervento siano presenti più sotto-interventi.

Qualora, in corso di attuazione dell'intervento / sotto-intervento, il soggetto beneficiario intenda utilizzare le economie maturate, dovrà presentare richiesta motivata di autorizzazione a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (modulo "Variazioni").

Il soggetto beneficiario può richiedere l'utilizzo delle economie maturate solo nell'ambito del medesimo intervento / sotto-intervento indicando la specifica destinazione delle risorse interessate.

Regione Lombardia valuta la richiesta (se del caso richiedendo integrazioni) e, verificato il corretto aggiornamento del modulo "QE post Gara" sul Sistema Informativo Bandi e Servizi nonché l'ammissibilità della spesa, autorizza l'impiego delle economie.

Le spese sostenute dal soggetto beneficiario a valere sulle risorse maturate a titolo di economie nel corso dell'attuazione dell'intervento / sotto-intervento non saranno ritenute ammissibili in assenza della specifica autorizzazione rilasciata da Regione Lombardia secondo la procedura sopra delineata.

In coerenza con l'art. 10 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra soggetto capofila e Regione Lombardia, nella determinazione del contributo finale e nell'erogazione del saldo, le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatorie di Regione Lombardia.

4.5 Variazioni

Nel caso di variazioni sostanziali e non sostanziali relative alle schede intervento si rinvia a quanto disposto all'art. 9 dell'Accordo di collaborazione fra Regione Lombardia e il soggetto capofila dell'Area Interna.

Nel caso di modifiche al progetto oggetto di concessione del contributo, intervenute prima della procedura di affidamento principale, esse dovranno essere motivate e comunicate a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (modulo "Variazioni"). Ai fini della conferma del contributo Regione Lombardia valuta la sussistenza delle condizioni presenti alla concessione del contributo e l'ammissibilità delle modifiche progettuali.

Nel caso di avvenuta approvazione di modifiche o varianti contrattuali in corso d'opera, esse devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dal codice dei Contratti Pubblici e non devono prevedere interventi o tipologie di spese non ammissibili né determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della scheda intervento ammessa a contributo. Inoltre, esse dovranno essere comunicate a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (modulo "Variazioni"). Regione Lombardia valuta, ai fini della determinazione del contributo finale (a saldo), la sussistenza delle condizioni presenti alla concessione del contributo e l'ammissibilità delle modifiche contrattuali.

Eventuali modifiche al progetto oggetto di concessione del contributo o modifiche e varianti contrattuali in corso d'opera devono garantire il rispetto degli adempimenti individuati dagli esiti della verifica climatica e il rispetto del principio DNSH (si veda il D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale"). Il soggetto beneficiario in sede di comunicazione della variazione

deve attestare il rispetto del principio DNSH e l'applicazione della verifica climatica ai sensi della Guida approvata con D.D.U.O. n. 8657/2026.

In nessun caso le variazioni progettuali e/o contrattuali determinano un incremento del contributo pubblico concesso.

4.6 Rendicontazione della spesa

La rendicontazione di interventi finanziati a valere su risorse PR FESR 2021-2027, in coerenza con i precedenti paragrafi, è basata:

- per le schede intervento di importo complessivo superiore a 200.000,00 €, sulle spese effettivamente sostenute dal beneficiario, comprovate da adeguati documenti giustificativi quietanzati ("a costi reali") *(Allegato 1 - Quadro economico costi reali Lavori* e *Allegato 2 - Quadro economico costi reali Servizi e Forniture)*;
- per le schede intervento di importo complessivo pari o inferiore a 200.000,00 €, sull'applicazione congiunta di opzioni semplificate in materia di costi (OCS) e costi reali, ai sensi dell'art. 53 par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e degli "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi" (C/2024/7467) *(Allegato 3 - Quadro economico OCS Servizi e Forniture* e *Allegato 4 - Quadro economico OCS Assistenza Tecnica SNAI Fesr (Asse 5);*
- per le schede intervento il cui contributo si configura come aiuto di Stato, sulle spese effettivamente sostenute dal beneficiario, comprovate da adeguati documenti giustificativi quietanzati ("a costi reali") *(Allegato 1 - Quadro economico costi reali Lavori* e *Allegato 2 - Quadro economico costi reali Servizi e Forniture)*.

La rendicontazione di interventi finanziati esclusivamente da risorse regionali è "a costi reali" indipendentemente dall'importo.

4.6.1 Rendicontazione a costi reali

Ai fini della **rendicontazione delle spese sostenute "a costi reali"**, il beneficiario è tenuto a caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi i giustificativi di spesa e la relativa documentazione dettagliata successivamente in funzione della tipologia di spesa *(Allegato 1 - Quadro economico costi reali Lavori e Allegato 2 - Quadro economico costi reali Servizi e Forniture)*.

Le fatture e i documenti contabili equivalenti devono:

- essere intestati al e quietanzato dal soggetto beneficiario della scheda intervento;
- essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale di riferimento;
- riportare il CUP e CIG della procedura di riferimento;
- riportare la seguente dicitura "Spesa sostenuta a valere sulla Strategia Area Interna_____, ID _____, cofinanziata da PR Lombardia FESR 2021-2027/ risorse autonome regionali". (Nella dicitura è necessario scegliere la fonte di finanziamento. Es. "PR Lombardia FESR 2021-2027", oppure "risorse autonome regionali", oppure "PR Lombardia FESR 2021-2027 e risorse autonome regionali". L'ID da indicare corrisponde al codice identificativo generato dal Sistema BeS alla domanda di concessione).

Le forme di pagamento ritenute idonee sono bonifici, F24, MAV, RI.BA, bancomat / carta di credito intestata al beneficiario corredata da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito della spesa sul conto corrente dell'ente.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario carica la seguente documentazione:

- **In caso di spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di forniture e/o servizi[7] mediante procedura di affidamento:**
  1. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
  2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
  3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, ordinativo di pagamento, F24 quietanzato.

- **In caso di spese per attività tecnica interna** (ai sensi dell'art. 45 del Codice dei contratti pubblici):
  1. **provvedimenti** di cui all'art. 45 c. 4 del Codice dei contratti pubblici attestanti le funzioni tecniche effettivamente svolte dal destinatario dell'incentivo;
  2. **cedolini**/buste paga da cui si rilevi la corresponsione dell'incentivo al destinatario. A tutela del diritto alla privacy dell'interessato tutti i dati sensibili del documento devono essere oscurati, fatta eccezione per i dati identificativi del documento (numero protocollo, data), del destinatario e del versamento inerente all'incentivo rendicontato;
  3. **F24** quietanzato relativo agli oneri versati;
  4. **quietanza di pagamento.**

- **In caso di spese correlate con gli adempimenti di legge per l'espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC, commissioni giudicatrici):
  1. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
  2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
  3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato;
  4. in caso di commissione giudicatrice, **atto di nomina della commissione**.

- **In caso di spese per allacciamenti ai pubblici servizi**:
  1. **documentazione giustificativa di spesa**;
  2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
  3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato.

[7] Sono incluse le spese rendicontate alle voci "Spese tecniche", "Diagnosi energetica, certificazione energetica", "Imprevisti", "IVA" del Quadro economico.

- **In caso di spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**:
  1. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
  2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
  3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato.

- **In caso di acquisto di edifici**:
  1. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
  2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
  3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato.

- **In caso di acquisto di terreni, espropri e servitù onerose**
  1. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
  2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
  3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato.

In caso di F24 cumulativi è necessario allegare dichiarazione in cui si attesta che il versamento comprende anche la quota di IVA/ritenuta d'acconto/oneri/altro relativi al giustificativo di spesa.

In caso di fatture o documenti contabili equivalenti non conformi a quanto qui disposto con riferimento alla sola dicitura, questi dovranno essere opportunamente integrati con una dichiarazione di accompagnamento in cui si elencano gli estremi dei giustificativi di spesa interessati e si dichiara che a) non è stato possibile apporre la dicitura sul giustificativo originale e b) il giustificativo non è stato presentato a valere su altre agevolazioni oppure è stato presentato, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

In caso di **necessità di integrazione del CUP nei giustificativi di spesa rendicontati a costi reali.**

Al fine di adempiere alle disposizioni relative alle modalità di monitoraggio degli incentivi pubblici tramite il CUP di cui al Decreto-legge n. 13 del 2023 e della successiva circolare MEF dell'8 gennaio 2025, con cui si stabilisce l'obbligo di apposizione del CUP su tutti i giustificativi di spesa pena inammissibilità della stessa, il beneficiario può:

1. per le fatture elettroniche emesse tramite Sistema di Interscambio (SDI), riferite ad operazioni successive al 31 maggio 2023 e rientranti nell'ambito oggettivo del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025, il beneficiario è tenuto, ove tecnicamente possibile, a utilizzare il servizio web di integrazione del CUP nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" di cui si fornisce il link https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/aree-tematiche/fatturazione-elettronica e a trasmettere a Regione Lombardia la relativa evidenza. (es. stampa o schermata dell'esito dell'integrazione).

2. per le fatture non rientranti nell'ambito del servizio di integrazione (es. fatture non via SDI; fornitori esteri; operazioni antecedenti al 1° giugno 2023; fatture rifiutate; casi esclusi dalla disciplina), resta possibile assolvere all'obbligo tramite apposizione del CUP nella causale del pagamento, purché il pagamento sia inequivocabilmente riferibile alla fattura.
3. qualora nessuno dei due metodi sopra descritti sia percorribile, il beneficiario produce una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 47 e 38, D.P.R. 445/2000) riportante:
   - estremi del giustificativo;
   - fonte di finanziamento;
   - importo esposto;
   - motivazione documentata dell'impossibilità di riportare il CUP, specificando se:
     - trattasi di fattura non emessa via SDI;
     - trattasi di fattura emessa da fornitore non stabilito in Italia ai sensi dell'art. 7, c.1, lett. d), D.P.R. 633/1972;
     - altro motivo eccezionale, concreto e non imputabile al beneficiario.

Laddove il soggetto attuatore sia un soggetto diverso dal beneficiario della scheda intervento sono rendicontate le spese sostenute dal soggetto attuatore e i documenti giustificativi del trasferimento di risorse dal soggetto beneficiario al soggetto che ha sostenuto la spesa (es: mandati di pagamento quietanzati). Tali giustificativi devono rispettare le condizioni generali di ammissibilità, fra cui essere sostenuti e quietanzati nel periodo di ammissibilità previsto.

L'atto regolante il rapporto tra soggetto attuatore e soggetto beneficiario deve essere conservato agli atti e reso disponibile in caso di richiesta da parte di Regione Lombardia.

In occasione della prima rendicontazione di spese relative a interventi finanziati o cofinanziati a valere su risorse FESR 2021-2027 il beneficiario deve trasmettere tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, ai fini del rispetto del principio della contabilità separata, la seguente documentazione:

- una nota sintetica descrittiva del sistema di codifica adottato;
- le evidenze documentali di accompagnamento alla dichiarazione. Le evidenze documentali possono includere:
  - estremi di un eventuale conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative al progetto, **se** utilizzato dal beneficiario;
  - stringhe contabili relative al progetto;
  - screenshot del sistema informativo o del sistema contabile utilizzato dal beneficiario;
  - estratti o report del sistema gestionale utilizzato dal beneficiario;
  - fogli di lavoro riportanti le codifiche contabili;
  - altre evidenze equivalenti idonee a dimostrare l'adozione di una codifica contabile tale da assicurare la piena riconducibilità delle spese al progetto finanziato e la rapida reperibilità nella contabilità del beneficiario in caso di richiesta.

In caso di interventi cofinanziati da risorse PR FESR 2021-2027 e risorse regionali, all'atto della rendicontazione dei giustificativi di spesa sul Sistema Informativo Bandi e Servizi, il beneficiario deve imputare gli importi suddivisi per fonte di finanziamento oltre che per voce di spesa.

4.6.2 Rendicontazione tramite opzioni semplificate in materia di costi (OCS)

La rendicontazione delle **spese sostenute con opzioni semplificate in materia di costi** si applica nei seguenti casi:

1. schede intervento finanziate a valere sull'Asse 1 Azione 1.2.1, di importo complessivo pari o inferiore a 200.000,00 € *(Allegato 3 - Quadro economico OCS Servizi e Forniture).*
2. schede intervento finanziate a valere sull'Asse 5 – Assistenza tecnica Aree SNAI *(Allegato 4 - Quadro economico OCS Assistenza Tecnica SNAI Fesr (Asse 5)).*

La modalità di rendicontazione delle spese afferenti alle schede intervento finanziate nell'ambito delle Strategie prevede l'ammissibilità dei costi indiretti esclusivamente su base forfettaria e con riferimento all'opzione di semplificazione dei costi prevista ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 2021/1060 relativa al tasso forfettario del 7% calcolato su tutti i costi diretti.

Tale opzione di semplificazione prevede che siano rendicontati a costi reali i costi diretti della scheda intervento e che all'importo così rendicontato sia poi applicato un tasso forfettario pari al 7% a copertura dei costi indiretti.

Gli interventi il cui contributo si configura come Aiuto di Stato **non possono** utilizzare le modalità di opzioni semplificate in materia di costi per la rendicontazione, ad eccezione degli interventi che prevedono aiuti in regime *de minimis* per i quali rimane obbligatorio l'utilizzo delle OCS per le schede intervento di importo complessivo pari o inferiore a 200.000,00 €.

I **costi diretti** sono quelli direttamente connessi alla scheda intervento che possono essere imputati direttamente e in maniera adeguatamente documentata alla scheda intervento finanziata.

I **costi indiretti** rappresentano i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente alla scheda intervento, ma possono anche essere collegati a spese generali sostenute dai soggetti che attuano la scheda intervento. Tipici costi indiretti possono essere quelli relativi al funzionamento e alla gestione del soggetto beneficiario ai fini della realizzazione della scheda intervento.

4.6.2.1 Rendicontazione dei costi diretti del personale

Ai fini della **rendicontazione dei costi diretti del personale** (per Aree SNAI - Assistenza Tecnica Asse 5 del PR FESR 2021-2027) si distingue tra:

- Rendicontazione del personale interno
- Rendicontazione del personale esterno

Rendicontazione del personale interno

Nel personale interno rientrano le risorse umane legate al soggetto beneficiario da un contratto di lavoro subordinato, attraverso altri rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa nazionale.

Per la rendicontazione di spese relative al personale interno i beneficiari e soggetti attuatori sono tenuti ad applicare **la metodologia prevista dall'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060**, che prevede che il **calcolo del costo orario** del personale interno sia effettuato ***dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720***[8] ***ore*** *nel caso di lavoro a tempo pieno,* ***o per la corrispondente quota proporzionale*** *a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.* L'unica **eccezione** a tale previsione riguarda gli **incentivi per le funzioni tecniche** previsti da specifica voce nell'ambito del Quadro economico, che sono rendicontati a costi reali come disciplinato al precedente paragrafo *4.6.1 Rendicontazione a costi reali*.

Tale opzione semplificata di costo rappresenta **l'unica modalità per la determinazione della spesa ammissibile per tutte le risorse di personale dipendente impiegate nelle schede intervento finanziate a valere sul PR FESR Asse 5 nell'ambito delle Strategie Aree Interne SNAI** (l'utilizzo del parametro delle 1.720 ore al denominatore della formula di calcolo del costo orario è pertanto obbligatorio).

Per la determinazione del costo orario del personale dipendente **i soggetti beneficiari non potranno quindi utilizzare metodi di calcolo alternativi** basati su una quantificazione del tempo di lavoro diversa dalla previsione regolamentare.

Il costo annuo lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali.

I dati utilizzati devono essere i più recenti a disposizione, al fine di garantire che siano sufficientemente rappresentativi dei costi reali per il personale.

I costi annuali lordi per il personale non devono necessariamente riferirsi ad un anno civile o ad un esercizio fiscale (ad esempio, possono coprire il periodo che va da giugno dell'anno *x* a maggio dell'anno *x+1*). **È però necessario che i costi coprano un periodo temporale di 12 mesi**.

Per la corretta determinazione dell'importo, si raccomanda l'utilizzo dei costi del lavoro lordi relativi all'annualità precedente all'avvio dell'intervento o all'impiego dell'unità di personale interessata nell'ambito dello stesso.

Qualora non fosse possibile coprire un periodo temporale di 12 mesi, "*i costi del lavoro annui lordi possono essere* ***desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili*** *documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati ad un periodo di 12 mesi*" (art. 55, par. 4 del Reg. (UE) 2021/1060). Tale criterio può essere utilizzato dai beneficiari, ad esempio, nel caso di risorse in servizio da meno di 12 mesi.

Il costo annuo lordo di un'unità di personale interno del soggetto beneficiario si compone delle voci retributive, degli oneri sociali e degli oneri previdenziali come di seguito indicati:

- Voci retributive:
  - somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
  - tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);

[8] Il parametro delle 1.720 ore è un «tempo di lavoro» annuo standard definito dalla Commissione europea quale media delle ore di lavoro settimanali degli Stati membri moltiplicata per 52 settimane e da cui sono state dedotte le ferie annuali retribuite e la media dei giorni festivi annuali.

  - eventuale quattordicesima mensilità (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga);
  - eventuali maggiorazioni legate ai turni (esclusi elementi variabili, es. straordinari);
  - importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di riferimento;
  - quota di TFR annuo maturato.
- Oneri sociali e previdenziali:
  - contributi previdenziali a carico azienda (ad es. INPS);
  - fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri);
  - eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
  - assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
  - altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

Nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, non possono essere incluse nel calcolo del costo annuo lordo dell'impiego eventuali voci di costo diverse da quelle sopra elencate (voci retributive e oneri sociali e previdenziali). In particolare, non sono ammissibili voci riconducibili ad eventuali altri costi diretti (ad esempio, spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio) o ai costi generali dell'organizzazione.

La formula per la determinazione del costo orario è, pertanto, la seguente:

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\text{i più recenti costi lordi annui per l'impiego documentati}}{\text{1.720 ore}}$$

Nel caso di personale impiegato a tempo parziale, il denominatore della formula viene determinato moltiplicando il parametro delle 1.720 ore per la percentuale di impiego contrattuale:

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\text{i più recenti costi lordi annui per l'impiego documentati}}{\text{1.720 ore} \times \text{\% di impiego contrattuale}}$$

Per la determinazione del costo ammissibile ai fini della sua rendicontazione, il costo orario dell'unità di personale interessata deve essere moltiplicato per il numero di ore di impiego effettivo della stessa nell'ambito dell'intervento oggetto di contributo, da rilevarsi sulla base di appositi timesheet, secondo la formula seguente:

$$\text{Costo ammissibile} = \text{costo orario del personale} \times \text{ore effettivamente lavorate}$$

Qualora risultino disponibili **nuovi dati relativi ai costi lordi per l'impiego per una o più risorse** (es. in esito ad una variazione della retribuzione), è prevista la possibilità di **aggiornare la tariffa oraria per il calcolo del costo per il personale**. Si conferma, pertanto, che il beneficiario potrà procedere con l'aggiornamento di tale calcolo **con una periodicità annuale** all'inizio dell'anno solare successivo a quello in cui sono intervenute le variazioni che rendono necessario tale aggiornamento e solo per le mensilità successive a tale aggiornamento.

A titolo esemplificativo, se ad una risorsa dipendente a tempo pieno viene concesso un aumento contrattuale a partire dal mese di luglio, il nuovo costo orario viene determinato considerando le mensilità disponibili successive all'adeguamento contrattuale (esempio: 6 mensilità da luglio a dicembre), rapportandole ad un periodo di 12 mesi:

$$\text{Costo annuo lordo tot.} = \frac{\text{Totale lordo + Totale oneri sociali e previdenziali}}{\text{6 mensilità considerate}} \times 12$$

$$\text{Costo medio orario} = \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{\text{1.720 ore}}$$

Nei casi in cui **l'aggiornamento non comporta una significativa variazione** dei costi può tuttavia risultare opportuno mantenere per l'intera durata del progetto il costo unitario inizialmente determinato.

Come previsto dall'art. 55, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060, **per ciascuna risorsa di personale dipendente non potrà essere rendicontato un numero di ore superiore al parametro delle 1.720 ore** (o relativa quota riproporzionata, in caso di part-time). In ogni caso, il numero di ore rendicontate non potrà essere superiore a quanto previsto dal contratto di lavoro.

Nella voce "personale interno" rientrano anche eventuali costi del **personale in somministrazione**. La spesa ammissibile per tale personale è calcolata in modo analogo al personale dipendente, secondo la metodologia prevista dall'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, attraverso la determinazione del costo orario effettuata rapportando "i più recenti costi lordi per l'impiego documentati" per il parametro delle 1.720 ore. Data la natura temporanea del rapporto di lavoro in somministrazione, nei casi in cui tale rapporto prenda avvio contestualmente all'impiego della risorsa nel progetto, per la valorizzazione del numeratore della formula si potrà fare riferimento al compenso lordo indicato nel contratto di somministrazione, da riparametrare su base annuale laddove faccia riferimento ad un periodo inferiore a 12 mesi.

Si specifica che non potranno in alcun modo concorrere alla determinazione del costo lordo del lavoro in somministrazione i costi connessi al corrispettivo da riconoscere all'Agenzia per il Lavoro per il servizio di somministrazione (costo soggetto ad IVA esposto nella fattura emessa dall'Agenzia per il Lavoro).

In sede di rendicontazione dei costi di personale interno (diversi dagli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 del Codice dei contratti) attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 55,

par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, in relazione a ciascuna unità di personale interessata (incluso eventuale personale in somministrazione) le **verifiche avranno ad oggetto la documentazione** comprovante la **corretta determinazione del metodo di calcolo utilizzato** per stabilire il costo orario e **la corretta determinazione del valore del rimborso** (ore effettivamente lavorate al progetto x costo orario).

A tal fine il beneficiario deve caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi la seguente documentazione:

1. **Ordine di servizio/lettera di incarico**/altro atto di conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione dell'intervento oggetto di contributo. Nel caso di modifiche alle caratteristiche dell'incarico, il beneficiario deve produrre un'integrazione o un addendum all'incarico originario. Il documento di incarico riporta al minimo le seguenti informazioni relative all'incarico svolto: i) titolo e CUP dell'intervento oggetto di contributo; ii) definizione dell'incarico con riferimento alle attività da svolgere e al ruolo della persona incaricata; iii) periodo di svolgimento dell'incarico (giorno, mese e anno di inizio e di conclusione dell'incarico).
2. **Prospetto di calcolo del costo orario**, predisposto secondo il format di cui all'*Allegato 5 - Rendicontazione del personale interno: prospetto di calcolo del costo orario* alle presenti Linee guida e corredato da:
   a. cedolini/buste paga relativi all'annualità presa in considerazione ai fini del calcolo della tariffa oraria;
   b. Certificazione Unica trasmessa dal datore di lavoro all'Agenzia delle Entrate per l'annualità presa in considerazione ai fini del calcolo della tariffa oraria;

oppure

   c. contratto di lavoro (qualora il rapporto prenda avvio contestualmente all'impiego della risorsa nell'intervento oggetto di contributo, anche nel caso di lavoro in somministrazione).
3. **Timesheet di registrazione delle ore lavorate all'intervento oggetto di contributo**, per ciascuna mensilità inclusa nel periodo di riferimento della rendicontazione, riportante le informazioni minime previste dal di cui all'*Allegato 6 - Rendicontazione del personale interno: timesheet* alle presenti Linee guida. Ciascun timesheet deve essere firmato su base mensile dal lavoratore e complessivamente controfirmato dal legale rappresentante del beneficiario (o da altro soggetto dotato di poteri di firma di atti a valenza esterna nell'ambito dell'organizzazione del beneficiario, se diverso dal legale rappresentante). Nel caso in cui il personale interno sia coinvolto in più progetti nel corso del medesimo periodo di riferimento, deve altresì essere redatto un timesheet complessivo per l'unità di personale interessata che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte da quest'ultima nell'ambito dei diversi interventi finanziati (il timesheet dovrà indicare il titolo della scheda intervento di riferimento per la singola attività e l'impegno della risorsa, in termini di ore e funzione, per il mese di riferimento).

Inoltre, il soggetto beneficiario è tenuto alla conservazione agli atti di tutta la ulteriore documentazione inerente agli incarichi da cui discendono le spese esposte in rendicontazione, con particolare (ma non esclusivo) riguardo a:

4. **Curriculum Vitae** delle unità di personale cui afferiscono le spese esposte in rendicontazione.

Rendicontazione del personale esterno

Nel personale esterno rientrano le risorse umane legate al beneficiario/soggetto attuatore tramite contratti di prestazione di servizi, collaborazioni esterne ed incarichi professionali (liberi professionisti), in cui siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore/giornate e il corrispettivo orario/giornaliero.

Il **costo ammissibile** viene calcolato **in funzione del costo orario/giornaliero** definito nel contratto firmato con il professionista per la prestazione svolta, comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuti in base alla normativa nazionale vigente, e moltiplicato per le ore/giornate lavorate.

La spesa ammissibile è riferita al compenso del professionista al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute nell'esecuzione del contratto (es. spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).

Ai fini della rendicontazione dei costi di personale esterno il soggetto beneficiario deve caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi la seguente documentazione:

Documentazione amministrativa per singola risorsa:

1. **Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione** del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o dallo statuto;
2. **Lettere d'incarico/contratti sottoscritti con il professionista** riportanti: titolo e identificativo del progetto; natura della prestazione; obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività di progetto; periodo di esecuzione esplicitato attraverso l'indicazione della data di inizio e di conclusione; durata in ore/giornate; corrispettivo orario/giornaliero; compenso complessivo; tempi e modalità di pagamento. Nel caso di modifiche alle caratteristiche dell'incarico, il beneficiario/soggetto attuatore deve provvedere all'integrazione.

Documentazione giustificativa per singola risorsa:

3. **Fatture/parcelle/ricevute** recanti la dicitura: "Spesa sostenuta a valere sulla Strategia Area Interna _____, ID _____ CUP _____ cofinanziata dai Fondi del PR Lombardia FESR 2021-2027" (l'ID da indicare corrisponde al codice identificativo generato dal Sistema BeS alla domanda di concessione);
4. **Quietanza di pagamento** del giustificativo di spesa;
5. **Documenti di versamento degli oneri** sociali, fiscali, previdenziali e assistenziali, se dovuti per legge; nel caso di documenti cumulativi, è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con allegato un prospetto di raccordo che evidenzi la quota di competenza relativa al personale dedicato al progetto;

Inoltre, il soggetto beneficiario è tenuto alla conservazione agli atti di tutta la ulteriore documentazione inerente agli incarichi da cui discendono le spese esposte in rendicontazione, con particolare (ma non esclusivo) riguardo a:

6. **Curriculum Vitae** da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste.

4.6.3 Conservazione della documentazione amministrativa e contabile

I soggetti beneficiari/soggetti attuatori sono tenuti in ogni caso alla conservazione agli atti, presso la propria sede, di tutta la documentazione amministrativa e contabile afferente alle procedure da cui discendono le spese esposte in rendicontazione, anche ulteriore rispetto a quella sopra richiamata, che dovranno produrre a fronte di eventuale richiesta in sede di verifiche di gestione, controlli e/o audit.

Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e i tempi di conservazione documentale richiesti dalla normativa nazionale vigente, ai sensi del comma 1 dell'**articolo 82** del Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., tutta la documentazione va conservata per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al beneficiario (vedi *capitolo 8 Obblighi dei soggetti beneficiari*).

4.6.4 Prospetto di sintesi

Fonte di finanziamento	Importo complessivo scheda intervento (operazione)	Modalità di rendicontazione	Tipologia di Quadro economico
FESR Asse 1 Azione 1.2.1	**> 200.000,00 €**	**a costi reali**	– QE COSTI REALI: **LAVORI** FESR (Azione 2.1.1, Asse 4) e risorse regionali *(Allegato 1)* – QE COSTI REALI: **SERVIZI / FORNITURE** FESR (Azione 1.2.1, Asse 4) e risorse regionali *(Allegato 2)*
	=< 200.000,00 €	**a costi reali e con opzioni semplificate in materia di costi** (OCS) **art. 54** del Reg. (UE) n. 2021/1060 - **tasso forfettario pari al 7%** a copertura dei costi indiretti calcolato su tutti i costi diretti	– QE OCS art. 54 del Reg. (UE) n. 2021/1060: **SERVIZI / FORNITURE** FESR (Azione 1.2.1) *(Allegato 3)*
FESR Asse 2 Azione 2.1.1	**> 200.000,00 €**	**a costi reali**	– QE COSTI REALI: **LAVORI** FESR (Azione 2.1.1, Asse 4) e risorse regionali *(Allegato 1)*
FESR Asse 4 ob 5.2	**> 200.000,00 €**	**a costi reali**	– QE COSTI REALI: **LAVORI** FESR (Azione 2.1.1, Asse 4) e risorse regionali *(Allegato 1)* – QE COSTI REALI: **SERVIZI / FORNITURE** FESR (Azione 1.2.1, Asse 4) e risorse regionali *(Allegato 2)*
FESR Asse 5	**sempre**	**a costi reali e con opzioni semplificate in materia di costi** (OCS) **art. 54** del Reg. (UE) n. 2021/1060 - **tasso forfettario pari al 7%** a copertura dei costi indiretti calcolato su tutti i costi diretti.	– QE OCS art. 54 del Reg. (UE) n. 2021/1060: ASSISTENZA TECNICA SNAI FESR (Asse 5) *(Allegato 4)*
RISORSE REGIONALI	**sempre**	**a costi reali**	– QE COSTI REALI: **LAVORI** FESR (Azione 2.1.1, Asse 4) e risorse regionali *(Allegato 1)* – QE COSTI REALI: **SERVIZI / FORNITURE** FESR (Azione 1.2.1, Asse 4) e risorse regionali *(Allegato 2)*

5 PR FESR 2021-2027

5.1 Disposizioni comuni

Tutti gli interventi / sotto-interventi a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027 devono rispettare il Reg. (UE) 2021/1060, il Reg. (UE) 2021/1058, il D.P.R. 66/2025 e risultare in linea con i criteri di ammissibilità generale e con i criteri di ammissibilità specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nell'ultima seduta utile per le Azioni di riferimento. Le seguenti disposizioni valgono per le azioni finanziate con risorse FESR Asse 1 Azione 1.2.1, Asse 2 Azione 2.1.1., Asse 4 Obiettivo Specifico 5.2, Asse 5.

5.1.1 Criteri di ammissibilità generale

A seguire i **criteri di ammissibilità generale** approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027:

A) Requisiti del proponente:

- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
- possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di Stato, e appalti pubblici con specifica attenzione al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili;

B) Conformità

- regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione;

C) Requisiti dell'operazione

- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione;
- possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione, anche in relazione al principio del DNSH ove il Rapporto VAS abbia evidenziato rilievi[9];
- localizzazione dell'operazione.

Il beneficiario dovrà altresì attestare la proprietà o la piena disponibilità dell'area o degli immobili oggetto dell'intervento / sotto-intervento.

Non sono ammissibili schede intervento materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di concessione del contributo (Reg. (UE) 2021/1060 art. 63).

I **criteri di ammissibilità specifici** sono dettagliati nei paragrafi a seguire riferiti alle singole Azioni finanziate nell'ambito delle Strategie Aree interne a valere su risorse del PR FESR 2021-2027.

[9] Per lo sviluppo dei contenuti tecnici inerenti tale criterio, fare riferimento alle indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale".

5.1.2 Rispetto dei principi ambientali: DNSH e verifica climatica

Secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle Disposizioni Comuni dei Fondi del 24 giugno 2021, le attività sostenute dai Fondi europei devono rispettare le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Il principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" – Do No Significant Harm (DNSH) deve essere rispettato in tutte le fasi di vita del progetto così come deve essere correttamente applicata la "verifica climatica delle infrastrutture" per i progetti infrastrutturali con ciclo di vita atteso pari o superiore a cinque anni.

Nella *Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, Azione 1.2.1, Asse 2, Azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2* (decreto della dirigente della U.O. Enti locali, montagna, aree interne n. 8657 del 30 giugno 2026), sono fornite indicazioni operative relative al rispetto del principio DNSH e all'applicazione della verifica climatica.

5.1.3 Ammissibilità della spesa

Per quanto attiene ai principi generali di ammissibilità della spesa a valere sul PR FESR 2021-2027 si rimanda a quanto precedentemente esplicitato al paragrafo *3.3 Principi generali di ammissibilità della spesa*.

Nei paragrafi a seguire, sono dettagliate le tipologie di operazioni e le spese ammissibili in relazione alle specifiche fonti di finanziamento.

Con riferimento all'**acquisto di terreni**, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 66/2025, le spese sono ammissibili alle seguenti condizioni:

1. la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi della scheda intervento;
2. la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non supera il 10% della spesa totale ammissibile della scheda intervento (il limite è del 15% nel caso di siti in stato di degrado e/o siti precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici); tale disposizione non si applica nel caso di interventi relativi alla conservazione dell'ambiente al ricorrere di tutte le seguenti condizioni:
    - l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Amministrazione regionale;
    - il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui al punto precedente;
    - il terreno non ha una destinazione agricola, salvo in casi debitamente giustificati individuati dell'Amministrazione regionale;
    - l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico;
3. nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee

e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta indipendente, e debitamente autorizzato, che attesta il valore di mercato del terreno.

Con riferimento all'**acquisto di edificio**, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 66/2025, le spese sono ammissibili, nel limite del valore come determinato dalla perizia giurata di cui al punto 2, alle seguenti condizioni:

1. la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi della scheda intervento;
2. che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta indipendente, e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'immobile interessato;
3. la perizia giurata di cui al punto precedente esplicita i punti non conformi quando la scheda intervento prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
4. l'immobile non ha fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
5. l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti con il provvedimento di concessione in coerenza con quanto approvato nell'ambito della strategia d'area e nel rispetto dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 in relazione alla stabilità delle operazioni;
6. l'immobile è utilizzato conformemente alle finalità della scheda intervento.

In aggiunta a quanto specificato nei paragrafi successivi con riferimento alle specifiche fonti di finanziamento, sono ritenute non ammissibili le seguenti spese, in base all'art. 64 par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e all'art. 15 del D.P.R. n. 66/2025:

- l'Imposta sul Valore Aggiunto in caso in cui sia recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione del FESR di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 2021/1058;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari;
- le spese per delocalizzazioni quali definite nel Reg. (UE) n. 651/2014.

5.1.4 Informazione e pubblicizzazione del contributo

I beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027 devono dare evidenza che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia, in applicazione del Reg. UE n. 2021/1060 (articoli 46, 47, 50 e allegato IX).

Nello specifico, il soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale applicando le indicazioni contenute nel capitolo *3 Indicazioni per i Beneficiari* del "Programme Brand Book PR FESR 2021-2027" accessibile al seguente link: Brand Book.

Le indicazioni fornite dal Brand Book si applicano a tutti i contenuti di comunicazione e informazione, online e offline, e ai prodotti o attrezzature realizzati o acquistati nell'ambito delle schede intervento.

Gli obblighi di comunicazione e informazione decorrono a partire dall'attuazione materiale (es. apertura cantiere) oppure dall'installazione delle attrezzature acquistate oppure dal momento della ricezione della comunicazione di concessione, se questa avviene successivamente all'attuazione, e valgono per i successivi 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al beneficiario.

Gli adempimenti obbligatori previsti dal Brand Book sono i seguenti:

- **Blocco loghi**: tutti i contenuti e i prodotti devono contenere il blocco di loghi Coesione - UE - Repubblica Italiana - Regione Lombardia, sovrastati dalla dicitura "Con il contributo di", secondo le modalità e i formati previsti dal Brand Book.
- **Citazione del PR FESR 2021-2027**: I contenuti testuali devono recare la citazione che "*il progetto è realizzato con il contributo del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale/PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Strategia Aree interne".*
- **Poster o targa e cartellonistica di cantiere**: il beneficiario deve esporre presso l'intervento finanziato o la propria sede, oppure su prodotti ed attrezzature finanziati, in maniera permanente e chiaramente visibile al pubblico:
  - un poster o display elettronico di dimensioni minime A3, (per progetti del valore complessivo inferiore o uguale a 500.000,00 euro) che informi sul contributo ricevuto realizzato con materiali durevoli;
  - una targa permanente di dimensioni minime A4 (per progetti superiori a 500.000,00 euro), che informi sul contributo ricevuto realizzata con materiali durevoli;
  - un cartellone di cantiere (per tutti gli investimenti in infrastrutture o operazioni con contributo pubblico superiore a 500.000,00 euro).
- **Sito web**: il beneficiario deve fornire sul proprio sito web una breve descrizione della scheda intervento finanziato, con finalità e risultati, corredata dal blocco loghi e dalla citazione del contributo ricevuto dal PR FESR 2021-2027, con link al sito del programma www.fesr.regione.lombardia.it;
- **Profili social**: il beneficiario, sui propri profili social ufficiali, deve inserire in ciascun post relativo all'intervento finanziato il format loghi, la citazione del PR FESR e utilizzare gli hashtag dedicati #FESRLombardia #UE2127;
- **Conferenze stampa ed eventi:** la data ed i materiali di comunicazione relativi a conferenze stampa ed eventi di presentazione degli interventi devono essere anticipatamente condivisi via e-mail alla casella comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

Il mancato rispetto degli obblighi o l'assenza di eventuali azioni correttive può comportare rettifiche finanziarie fino al 3% del sostegno concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Ulteriori informazioni e materiali di comunicazione (blocco loghi, template di poster, targhe, cartello di cantiere) sono disponibili al seguente link: Comunicare il programma.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco. Inoltre, il beneficiario fornirà idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate secondo le modalità indicate nei seguenti paragrafi relativi ai diversi Assi.

5.2 Asse 1 - Azione 1.2.1 Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione

5.2.1 Obiettivi e finalità

In coerenza con il PR FESR 2021-2027, la presente Azione mira a erogare contributi in conto capitale per investimenti destinati al potenziamento della capacità digitale degli enti locali e delle relative interazioni virtuali con i territori delle Aree Interne di Regione Lombardia, nell'ottica di semplificare ed efficientare i processi, garantendo la qualità, la tempestività e la trasparenza del servizio, di favorire l'inclusione dei soggetti più fragili e di consolidare un approccio "data driven" al sistema decisionale delle politiche, attraverso modelli in grado di fornire dati e informazioni strutturate e di identificare trend di sviluppo.

5.2.2 Soggetti beneficiari

I beneficiari della presente Azione sono le pubbliche amministrazioni appartenenti alle Area Interne regionali. Salvo modifiche, i soggetti beneficiari sono quelli indicati nelle schede intervento allegate agli Accordi di Collaborazione sottoscritti con le singole Aree Interne.

5.2.3 Criteri di ammissibilità generale

Per i criteri di **ammissibilità generale** si rimanda al paragrafo *5.1.1 Criteri di ammissibilità generale* del presente documento.

5.2.4 Criteri di ammissibilità specifici

Di seguito sono elencati i criteri di ammissibilità specifici come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 13 dicembre 2022.

1. Requisiti del proponente[10]:
   - appartenenza del soggetto proponente alle categorie ammissibili in relazione ai servizi richiesti;
   - possesso di specifici requisiti soggettivi.
2. Conformità:
   - regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico/aggiudicazione gara;
   - rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla documentazione relativa all'incarico/aggiudicazione gara;
3. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH[11].

[10] L'azione potrà essere attuata anche tramite affidamenti diretti agli enti del sistema regionale individuati dall'Allegato A1 della L.R. 27 dicembre 2006, n. 30 e ss.mm.ii., o agli enti a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii., per l'acquisto di servizi di supporto specialistico.

[11] Per lo sviluppo dei contenuti tecnici inerenti tale criterio, fare riferimento alle indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale".

5.2.5 Tipologia di operazioni ammissibili

Nell'ambito degli interventi inclusi nelle strategie delle Aree Interne e finalizzati al sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalle Pubbliche Amministrazioni sono considerati ammissibili i progetti volti all'incremento della dotazione di hardware e software nonché l'acquisizione di servizi mirati a garantire alla cittadinanza un miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dalle p.a..

Le iniziative dovranno altresì rilevare piena coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successivamente modificato e integrato prima con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e, quindi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217.

Sono in ogni caso esclusi dal sostegno del FESR gli ambiti di intervento di cui all'art. 7 par. 1 del Reg. (UE) 2021/1058.

Sono quindi ammessi investimenti per:

- hardware, software (comprensivi delle prime licenze d'uso) e servizi che garantiscano l'accessibilità e l'usabilità dei servizi pubblici da parte di cittadini, imprese e altre istituzioni pubbliche e private, anche in risposta ad una domanda già esistente, legata alla fruizione dei servizi pubblici offerti dalla PPAA, che richiede che gli stessi siano sempre più accessibili e usabili;
- la tutela della sicurezza dei dati e delle operazioni (cybersecurity), anche in sinergia con le azioni di razionalizzazione dei data center in cloud della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR;
- la certificabilità e la trasparenza delle transazioni nella pubblica amministrazione (blockchain);
- la raccolta, la catalogazione, l'elaborazione, la messa a disposizione e lo sviluppo di applicazioni innovative per la fruizione a distanza di dati e informazioni in possesso della pubblica amministrazione (Open Data) e lo sviluppo di algoritmi per i modelli decisionali funzionali all'elaborazione e alla valutazione delle politiche;
- l'interoperabilità tra le banche dati delle pubbliche amministrazioni per la semplificazione dei procedimenti, quali ad esempio quelli concessori, autorizzativi, di verifica e controllo, e degli adempimenti amministrativi;
- lo sviluppo di strumenti e reti digitali pubblici per l'offerta di servizi innovativi alla popolazione residente e ai city users;
- progetti integrati di supporto alla trasformazione digitale degli enti locali che prevedano la realizzazione di un catalogo di servizi ICT, la definizione di un modello operativo e di governance e un supporto operativo.

5.2.6 Tipologia di spese ammissibili

Oltre a quanto previsto ai paragrafi *3.3* e *5.1.3*, le tipologie di spese ammissibili potranno includere le seguenti voci di costo:

1. **Forniture** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente.

2. **Servizi** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente.
3. **Costi per la sicurezza** riferiti alle voci di cui sopra (punti 1 e 2).
4. **Spese per supporti specialistici** riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 5% dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi).
5. **Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.
6. Spese correlate agli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC, commissioni giudicatrici).
7. **Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento.
8. **IVA** sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Nel caso di schede intervento di importo complessivo pari o inferiore a 200.000,00 € (rendicontazione con OCS art. 54 del Reg. (UE) n. 2021/1060 di cui al paragrafo *4.6.2 Rendicontazione tramite opzioni semplificate in materia di costi (OCS)*):

9. **Costi indiretti**, calcolati applicando un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti di cui ai punti da 1 a 8.

Oltre a quanto già indicato al paragrafo *5.1.3 Ammissibilità della spesa*, non sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- spese di esercizio di qualsiasi tipo;
- spese relative a canoni per l'utilizzo di eventuali licenze attivate sui software, con esclusione delle prime attivazioni;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto di beni non inventariabili;
- acquisto di beni, materiali, attrezzature usati non conformi all'articolo 17 del D.P.R. 66/2025;
- acquisizione di impianti / opere / attrezzature tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.

5.2.7 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo

La procedura di concessione ed erogazione del contributo per la presente Azione segue le modalità e il processo descritti al capitolo *4 Procedure di concessione, attuazione e rendicontazione* delle presenti Linee guida.

Di seguito è indicata la documentazione specifica che il beneficiario è tenuto a trasmettere a Regione, tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo. Il beneficiario è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente alla scheda intervento e fornirla a fronte di eventuali richieste in sede di controlli (paragrafo *7.2 Controlli*).

5.2.7.1 Documentazione da presentare ai fini della concessione del contributo e dell'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione

Il beneficiario dovrà **allegare alla domanda di concessione del contributo** la seguente documentazione:

a. **CUP** relativo alla scheda intervento;
b. **documentazione progettuale nel livello unico**;
c. **atto di approvazione del progetto**;
d. **quadro economico** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi secondo il format indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
e. **cronoprogramma** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (*Allegato 7*);
f. **modulo per la verifica delle conformità ambientali** in coerenza con le indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale (*Allegato 8*);
g. **modulo di domanda di contributo** (*Allegato 9*) di cui al paragrafo *4.1* comprendente le dichiarazioni attestanti:
   - il titolo di disponibilità dell'area/immobile oggetto di intervento e relativa individuazione catastale;
   - l'assenza di doppio finanziamento;
   - l'impegno alla sostenibilità finanziaria dell'intervento (Reg. (UE) 2021/1060, art. 73 comma 2 lettera d);
   - l'impegno alla stabilità dell'operazione (Reg. (UE) 2021/1060, art. 65).

La prima quota, pari al 30% del contributo concesso, viene erogata, secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, a seguito della richiesta di erogazione (*Allegato 10 - Modulo di accettazione del contributo e richiesta di erogazione della prima quota*) presentata dal beneficiario contestualmente all'accettazione del contributo concesso.

5.2.7.2 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della seconda quota a titolo di acconto

Il beneficiario, ai fini della richiesta di erogazione della seconda quota pari al 50% del contributo concesso secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi,* è tenuto a caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi la seguente documentazione:

a. **relazione intermedia** delle attività svolte che indichi il progresso verso gli obiettivi previsti nell'atto di concessione;
b. **rendicontazione** svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
c. **modulo di richiesta erogazione della seconda quota** (*Allegato 11*).

5.2.7.3 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della quota a saldo

Al fine della determinazione del contributo finale e dell'erogazione della quota a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a. **relazione finale** delle attività svolte che dia evidenza del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'atto di concessione, del rispetto del principio DNSH, della valorizzazione degli indicatori, del rispetto degli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo *5.1.4 Informazione e pubblicizzazione del contributo*, in particolare la documentazione fotografica relativa a targa/display/ poster;
b. **rendicontazione finale** delle ulteriori spese sostenute e non rendicontate ai fini dell'erogazione della 2ª quota svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
c. **provvedimento di approvazione della spesa sostenuta** completo del quadro economico finale relativo alla scheda intervento; nel caso in cui nella scheda intervento siano presenti sotto-interventi occorre includere anche i relativi singoli quadri economici;
d. **certificato di verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione** e relativo **atto approvativo**;
e. **modulo di richiesta erogazione saldo** (*Allegato 12*);
f. **modulo di monitoraggio ambientale** (*Allegato 13*).

5.2.8 Indicatori

Per la presente Azione, ai fini del monitoraggio fisico di cui al paragrafo *7.1 Monitoraggio degli interventi*, l'indicatore di output è:

- RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali (n. enti pubblici).

Per le specifiche riferite a tempi e modalità di rilevazione dell'indicatore si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo *7.1 e* nell'*Allegato 14 - Indicatori*.

Per quanto non trattato nel paragrafo *5.2 Asse 1 - Azione 1.2.1 Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione* si rimanda alle disposizioni comuni di cui ai capitoli dall'1 al 5.1 e dal 7 al 9.

5.3 Asse 2 - Azione 2.1.1 Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

5.3.1 Obiettivi e finalità

In coerenza con il PR FESR 2021-2027, la presente Azione mira a erogare contributi in conto capitale per investimenti destinati alla ristrutturazione per l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti del patrimonio immobiliare pubblico.

5.3.2 Soggetti beneficiari

I beneficiari della presente Azione sono le pubbliche amministrazioni appartenenti alle Area Interne regionali. Salvo modifiche, i soggetti beneficiari sono quelli indicati nelle schede intervento allegate agli Accordi di Collaborazione sottoscritti con le singole Aree Interne.

5.3.3 Criteri di ammissibilità generale

Per i criteri di **ammissibilità generale** si rimanda al *paragrafo 5.1.1 Criteri di ammissibilità generale* del presente documento.

Gli immobili oggetto di intervento devono essere di proprietà pubblica.

5.3.4 Criteri di ammissibilità specifici

Di seguito sono elencati i criteri di ammissibilità specifici come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nelle sedute del 24 ottobre 2024 e 21 ottobre 2025.

1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti;
2. Coerenza con la Strategia d'Area proposta dall'Area Interna;
3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale;
4. Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno;
5. Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal D.lgs. 192/2005 e s.m.i.;
6. Presenza di attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post";
7. In caso di utilizzo di biomassa saranno rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore;
8. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH[12];

[12] Per lo sviluppo dei contenuti tecnici inerenti tale criterio, fare riferimento alle indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale".

9. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di costruzione di nuovi edifici o "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli Indirizzi nazionali;
10. Adeguamento alla normativa sulla accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità.

5.3.5 Tipologia di operazioni ammissibili

Nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica inclusi nelle strategie delle Aree Interne sono considerati ammissibili i progetti volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici esistenti mediante un insieme sistematico di opere non riconducibili ad interventi di completa demolizione e ricostruzione, di nuova costruzione o ampliamenti superiori alle soglie che li configurano come nuova costruzione (Punto 1.3 dell'Allegato 1 al D.M. 26 giugno 2015 Decreto requisiti minimi - Criteri generali e requisiti delle prestazioni energetiche degli edifici).

I progetti devono essere caratterizzati, contestualmente, da:

1. Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO_2/m^2 anno;
2. Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii..

Sono quindi ammessi interventi riconducibili a opere di:

a. coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti;
b. realizzazione di pareti ventilate;
c. realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
d. ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
e. acquisto e installazione di generatori di calore solo se alimentati da fonti rinnovabili (quali, ad esempio, pompe di calore elettriche o generatori a biomassa se conformi ai requisiti della normativa vigente);
f. acquisto e installazione di sonde geotermiche;
g. acquisto e installazione di impianti solari termici e relativi sistemi di accumulo;
h. acquisto e installazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili comprese eventuali opere edili strettamente necessarie e relativi sistemi di accumulo;
i. acquisto e installazione di sistemi e dispositivi per il monitoraggio e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici e/o della produzione di impianti a fonti rinnovabili;
j. sistemi di illuminazione interna a basso consumo energetico;
k. riqualificazione delle coperture orizzontali (tetti) e/o verticali con interventi in grado di contribuire al comportamento climatico del sistema edilizio;

l. opere di schermatura, anche naturale, e di sistemi solari passivi.

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2021/1058, vige il **divieto** di finanziare con le risorse FESR "gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di **combustibili fossili**". Tale divieto è da intendersi riferito ai singoli investimenti che sono realizzati nell'ambito di un intervento, indipendentemente dalla finalità dello stesso. A non essere considerato ammissibile è il singolo investimento (spesa) e non l'intero progetto.

In caso di investimenti che ricadono anche solo parzialmente nel divieto, è possibile ammettere la quota parte di spesa che non vi ricade, senza compromettere l'ammissibilità dell'intera spesa interessata e dell'intervento.

Oltre alle eccezioni specificate nell'articolo 7 del Reg. (UE) n. 2021/1058, un'eccezione è possibile nel caso in cui il beneficiario possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del progetto non esistono sul mercato tecnologie che soddisfino le condizioni previste dal divieto. In questi casi non è ritenuta motivazione adeguata il fatto che le tecnologie ammissibili siano troppo costose.

Gli impianti di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microcogenerazione) che dovranno essere localizzati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze, devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e adeguatamente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo, tenendo conto del limite per la definizione di autoproduttore di cui al comma 2 dell'articolo 2 del D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79.

Nel caso di installazione di impianti alimentati a biomassa, dovranno essere rispettati i requisiti ambientali previsti dalla normativa regionale in vigore[13].

5.3.6 Tipologia di spese ammissibili

Oltre a quanto previsto ai paragrafi *3.3* e *5.1.3*, le tipologie di spese ammissibili potranno includere le seguenti voci di costo:

1. **Lavori** e **costi della sicurezza** non soggetti a ribasso, funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente comprese le **misure di adattamento** tra quelle risultanti dalla verifica climatica.
2. **Servizi e forniture** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente (diversi dai servizi di cui al punto 3).
3. **Spese tecniche** per progettazione PFTE e/o progetto esecutivo; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; direzione dei lavori; rilievi, accertamenti e indagini; collaudi, anche funzionali agli impianti; supporto al RUP; ogni altra spesa afferente a servizi di ingegneria e architettura individuata dal vigente Codice dei contratti pubblici.

[13] La normativa regionale relativa alle disposizioni per l'installazione, l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici civili e per gli impianti termici alimentati a biomassa legnosa: L.R. n. 24/2006; D.G.R. n. 3502/2020; D.G.R. n. 5360/2021; D.G.R. n.3649/2024; D.G.R. n.4720/2025; D.G.R. n.4767/2025.

Riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 20%[14]dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi).

4. **Diagnosi energetica, certificazione energetica** (APE e/o simulazioni ante e post operam).
5. **Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.
6. Spese correlate agli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC, commissioni giudicatrici).
7. **Imprevisti,** in coerenza con il Codice dei contratti, riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 10%[15] dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.
8. **Allacciamento** ai pubblici servizi.
9. **Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento.
10. **IVA** sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

In caso di interventi cofinanziati con risorse regionali il quadro economico dovrà indicare la ripartizione sulle diverse fonti di finanziamento in relazione alle singole voci di costo.

Oltre a quanto già indicato al paragrafo *5.1.3 Ammissibilità della spesa*, non sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- demolizione integrale e ricostruzione dell'involucro edilizio oggetto di intervento;
- spese di esercizio di qualsiasi tipo;
- spese relative a canoni per l'utilizzo di eventuali licenze attivate sui software;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto di beni non inventariabili;
- acquisto di beni, materiali, attrezzature usati non conformi all'articolo 17 del D.P.R. 66/2025;
- acquisizione di impianti / opere / attrezzature tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.

[14] La percentuale del 20% è posta unicamente quale limite per il calcolo della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale. In relazione al grado di complessità dell'opera e alle prestazioni effettivamente richieste l'eventuale eccedenza al limite stabilito è da intendersi a carico del beneficiario con l'obbligo di finanziare in proprio la parte eccedente sino alla concorrenza del corretto valore delle spese tecniche così come risultanti dall'applicazione del "decreto parametri" (DM 17 giugno 2016).

[15] La percentuale del 10% è posta unicamente quale limite per il calcolo della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale. In relazione al grado di complessità dell'opera e alle prestazioni effettivamente richieste l'eventuale eccedenza al limite stabilito è da intendersi a carico del beneficiario con l'obbligo di finanziare in proprio la parte eccedente sino alla concorrenza del corretto valore degli imprevisti.

5.3.7 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo

La procedura di concessione ed erogazione del contributo per la presente Azione segue le modalità e il processo descritti al capitolo *4 Procedure di concessione, attuazione e rendicontazione* delle presenti Linee guida.

Di seguito è indicata la documentazione specifica che il beneficiario è tenuto a trasmettere a Regione, tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo. Il beneficiario è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente alla scheda intervento e fornirla a fronte di eventuali richieste in sede di controlli (paragrafo *7.2 Controlli*).

5.3.7.1 Documentazione da presentare ai fini della concessione del contributo e dell'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione

Il beneficiario dovrà **allegare alla domanda di concessione del contributo** la seguente documentazione:

a. **CUP** relativo alla scheda intervento;
b. **Progetto** (progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo) redatto ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

   In particolare, gli elaborati progettuali da allegare sono almeno i seguenti:

   - Relazione generale;
   - Relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
   - Relazione di sostenibilità dell'opera;
   - Elaborati grafici progettuali;
   - Computo metrico estimativo;
   - Quadro economico di progetto;
   - Modulo per la verifica climatica di resilienza Edifici[16] (di cui alla *Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, Azione 1.2.1, Asse 2, Azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2,* Allegato 1 – Edifici, D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026);
   - Relazione CAM.

c. **atto di approvazione del progetto** di fattibilità tecnico-economica o del progetto esecutivo;
d. **stralcio della Relazione Tecnica** di cui all'Allegato C del D.D.U.O. n. 18546 del 18/12/2019 ("Relazione ex Legge L.10/91") comprovante il rispetto minimo dei requisiti in caso di ristrutturazione di I° o II° livello firmata da progettista;
e. **diagnosi o audit energetico** dell'edificio, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del D.lgs. 102/2014 e s.m.i., datato e firmato da professionista che l'ha redatta;
f. **Attestato di Prestazione Energetica** (APE) dell'edificio nello stato **ante operam** redatto utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 comprovante gli indici prestazionali e la classe

[16] Il modulo è contenuto nel documento approvato con D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale".

energetica dell'edificio, datata e sottoscritta da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici e rispettivo file di calcolo XML;

g. simulazione **attestato di Prestazione Energetica** (APE) **post operam** redatta utilizzando la procedura di calcolo CENED+2.0 e rispettivo file di calcolo XML, entrambe datate e sottoscritte da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici, attestante gli indici prestazionali e la classe energetica attesi a progetto realizzato;
h. **quadro economico** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi secondo il format indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*. In caso di interventi cofinanziati con risorse regionali il quadro economico dovrà indicare la ripartizione sulle diverse fonti di finanziamento in relazione alle singole voci di costo;
i. **cronoprogramma** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (*Allegato 7*);
j. **modulo per la verifica delle conformità ambientali** in coerenza con le indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale (*Allegato 8*);
k. **modulo di domanda di contributo** (*Allegato 9*) di cui al paragrafo *4.1* comprendente le dichiarazioni attestanti:
   - il titolo di disponibilità dell'area/immobile oggetto di intervento e relativa individuazione catastale;
   - l'assenza di doppio finanziamento;
   - l'impegno alla sostenibilità finanziaria dell'intervento (Reg. (UE) 2021/1060, art. 73 comma 2 lettera d);
   - l'impegno alla stabilità dell'operazione (Reg. (UE) 2021/1060, art. 65).

La prima quota, pari al 30% del contributo concesso, viene erogata, secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, a seguito della richiesta di erogazione (*Allegato 10 - Modulo di accettazione del contributo e richiesta di erogazione della prima quota*) presentata dal beneficiario contestualmente all'accettazione del contributo concesso.

5.3.7.2 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della seconda quota a titolo di acconto

Il beneficiario, ai fini della richiesta di erogazione della seconda quota pari al 50% del contributo concesso secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, è tenuto a caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi la seguente documentazione:

a. **relazione intermedia** delle attività svolte che indichi il progresso verso gli obiettivi previsti nell'atto di concessione;
b. **documentazione fotografica** comprovante l'apposizione del poster / cartellone temporaneo secondo le modalità indicate al paragrafo 5.1.4 *Informazione e pubblicizzazione del contributo*;

c. **rendicontazione** svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
d. **modulo di richiesta erogazione della seconda quota** (*Allegato 11*).

5.3.7.3 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della quota a saldo

Al fine della determinazione del contributo finale e dell'erogazione della quota a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a. **relazione finale** delle attività svolte che dia evidenza del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'atto di concessione, del rispetto del principio DNSH, delle misure di adattamento realizzate, della valorizzazione degli indicatori, del rispetto degli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo *5.1.4*, in particolare la documentazione fotografica relativa a targa/display/ poster;
b. **rendicontazione finale** delle ulteriori spese sostenute e non rendicontate ai fini dell'erogazione della 2ª quota svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
c. **provvedimento di approvazione della spesa sostenuta** completo del Quadro economico finale relativo alla scheda intervento; nel caso in cui nella scheda intervento siano presenti sotto-interventi occorre includere anche i relativi singoli quadri economici;
d. **certificato di collaudo tecnico amministrativo** / **certificato di regolare esecuzione** e relativo **atto approvativo**;
e. **attestato di Prestazione Energetica** (APE) dell'edificio a intervento concluso redatto/i ai sensi della procedura CENED+ 2.0 e protocollato dal sistema CENED, attestante/i gli indici prestazionali e la classe energetica ottenuti a progetto concluso;
f. **modulo di richiesta erogazione saldo** (*Allegato 12*);
g. **modulo di monitoraggio ambientale** (*Allegato 13*).

5.3.8 Indicatori

Per la presente Azione, ai fini del monitoraggio fisico di cui al paragrafo *7.1 Monitoraggio degli interventi*, l'indicatore di output è:

- RCO 19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq).

L'indicatore di risultato è:

- RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra (tonnellate di CO2 equivalente/anno).

Per le specifiche riferite a tempi e modalità di rilevazione dell'indicatore si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo *7.1 e* nell'*Allegato 14 - Indicatori*.

Per quanto non trattato nel paragrafo *5.3 Asse 2 - Azione 2.1.1 Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici* si rimanda alle disposizioni comuni di cui ai capitoli dall'1 al 5.1 e dal 7 al 9.

5.4 Asse 4 - Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR) - Aree Interne SNAI

5.4.1 Obiettivi e finalità

In coerenza con il PR FESR 2021-2027, l'Obiettivo Specifico 5.2 punta a garantire ai cittadini residenti nelle Aree Interne Nazionali, caratterizzate da spopolamento/stasi demografica, economia locale fragile e lontananza dai poli di erogazione dei servizi essenziali, opportunità per valorizzare le proprie potenzialità tramite il rafforzamento delle dotazioni materiali (infrastrutture pubbliche e private) e immateriali (servizi e competenze), promuovendo contestualmente lo sviluppo economico, sostenibile e inclusivo delle comunità locali nel loro complesso, attraverso investimenti sui servizi di base e su strumenti per la coesione sociale e l'attrattività del territorio. L'approccio strategico si fonda su un policy mix volto a rafforzare le condizioni di base per la permanenza dei cittadini nel territorio che, nel quadro della Strategia d'Area di ciascuna Area Interna, promuova un rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (in primis sociosanitari, scuola, trasporto pubblico e connettività digitale) e del grado di utilizzo del capitale territoriale. L'Obiettivo Specifico 5.2 sostiene il rafforzamento dei servizi di cittadinanza, il potenziamento dei sistemi economici locali, la valorizzazione sostenibile e integrata del territorio e del patrimonio edilizio, naturale, culturale e storico-artistico attraverso:

- interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica;
- interventi per la fruizione del territorio;
- interventi di valorizzazione del patrimonio naturale;
- interventi per la creazione o il potenziamento di infrastrutture pubbliche;
- interventi a sostegno delle PMI [17].

5.4.2 Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Obiettivo sono gli Enti Pubblici appartenenti alle Area Interne SNAI. Salvo modifiche, i soggetti beneficiari sono quelli indicati nelle schede intervento allegate agli Accordi di Collaborazione sottoscritti con le singole Aree Interne.

5.4.3. Criteri di ammissibilità generale

Per i criteri di **ammissibilità generale** si rimanda al *paragrafo 5.1.1 Criteri di ammissibilità generale* del presente documento.

Gli immobili oggetto di intervento devono essere di proprietà pubblica.

Con riferimento alla piena disponibilità dell'area oggetto di intervento si specifica che, qualora tale requisito sia soddisfatto in forza di atto concessorio/convenzione/comodato d'uso, esso dovrà avere durata non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo.

[17] La disciplina dell'attuazione e rendicontazione degli interventi a sostegno delle PMI inclusi nelle Strategie d'Area approvate sarà definita dai bandi regionali, cui si rimanda, attraverso i quali sarà data attuazione ai suddetti interventi.

5.4.3.1 Criteri di ammissibilità specifici

Di seguito sono elencati i criteri di ammissibilità specifici per come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nelle sedute del 21 ottobre 2025 e 24 ottobre 2024.

Interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica (settori di intervento n. 044 e 045)

1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti;
2. Coerenza dell'operazione con la strategia d'area proposta dall'Area Interna;
3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale;
4. Qualora l'intervento rientri nel settore di intervento n. 045, interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia Primaria Globale) di almeno il 30% rispetto all'ex ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno;
5. Qualora l'intervento rientri nel settore di intervento n. 045, interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal D. Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
6. Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del D. Lgs 102/2014 s.m.i.;
7. Rispetto della normativa in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici;
8. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH[18];
9. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di costruzione di nuovi edifici o "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli Indirizzi nazionali;
10. Adeguamento alla normativa sulla accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità.

Interventi per la fruizione del territorio (settori di intervento n. 078, 083, 165, 166 e 167)

1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti;
2. Coerenza dell'operazione con la strategia d'area proposta dall'Area Interna;
3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale;

[18] Per lo sviluppo dei contenuti tecnici inerenti tale criterio, fare riferimento alle indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale".

4. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH[19];
5. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare agli interventi relativi a infrastrutture, come definito dagli Indirizzi nazionali;
6. Nel caso di interventi per le infrastrutture della mobilità ciclistica coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di mobilità.

Interventi di valorizzazione del patrimonio naturale (settori di intervento n. 078, 079 e 167)

1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti;
2. Coerenza dell'operazione con la strategia d'area proposta dall'Area Interna;
3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, anche con riferimento alla Rete Ecologica;
4. Nel caso di interventi in siti Rete Natura 2000: coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000 in ragione della tipologia di intervento e della sua localizzazione;
5. Coerenza con il Piano di Indirizzo Forestale in ragione della tipologia di intervento e della sua localizzazione;
6. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH[20];
7. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare agli interventi relativi a infrastrutture, come definito dagli Indirizzi nazionali.

Interventi per la creazione e/o il potenziamento delle infrastrutture pubbliche (settori di intervento n. 121 e 127)

1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti;
2. Coerenza dell'operazione con la strategia d'area proposta dall'Area Interna;
3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale;
4. Rispetto della normativa in materia di contratti pubblici;
5. Rispetto della normativa di settore ove applicabile;
6. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH[21];
7. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare agli interventi relativi a infrastrutture, come definito dagli indirizzi nazionali.

[19] Per lo sviluppo dei contenuti tecnici inerenti tale criterio, fare riferimento alle indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale".

[20] Vedi nota precedente.

[21] Vedi nota precedente.

5.4.4 Tipologia di operazioni ammissibili

Nell'ambito degli interventi presentati dai beneficiari a valere sulla Strategia d'Area sono considerati ammissibili i progetti volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale a livello locale nonché a potenziare l'offerta dei servizi territoriali, nell'intento di ridurre la marginalità dei territori interessati.

In particolare, le tipologie ammissibili sono riconducibili agli ambiti e ai settori di intervento richiamati a seguire.

- **Interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica.**

  Nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica sono considerati ammissibili i progetti volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici esistenti mediante un insieme sistematico di opere non riconducibili ad interventi di completa demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, di nuova costruzione o ampliamenti superiori alle soglie che li configurano come nuova costruzione (Punto 1.3 dell'Allegato 1 al D.M. 26 giugno 2015 Decreto requisiti minimi - Criteri generali e requisiti delle prestazioni energetiche degli edifici). Gli interventi possono fare riferimento ai seguenti codici:

  - Settore di intervento n. 044 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno.
  - Settore di intervento n. 045 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica.

Sono quindi ammessi interventi riconducibili a opere di:

a. coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti;
b. realizzazione di pareti ventilate;
c. realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
d. ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
e. acquisto e installazione di generatori di calore solo se alimentati da fonti rinnovabili (quali, ad esempio, pompe di calore elettriche o generatori a biomassa se conformi ai requisiti della normativa vigente);
f. acquisto e installazione di sonde geotermiche;
g. acquisto e installazione di impianti solari termici e relativi sistemi di accumulo;
h. acquisto e installazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili comprese eventuali opere edili strettamente necessarie e relativi sistemi di accumulo;
i. acquisto e installazione di sistemi e dispositivi per il monitoraggio e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici e/o della produzione di impianti a fonti rinnovabili;
j. sistemi di illuminazione interna a basso consumo energetico;

k. riqualificazione delle coperture orizzontali (tetti) e/o verticali con interventi in grado di contribuire al comportamento climatico del sistema edilizio;

l. opere di schermatura, anche naturale, e di sistemi solari passivi.

- **Interventi per la fruizione del territorio.**

  Nell'ambito degli interventi per la fruizione del territorio sono considerati ammissibili i progetti volti alla valorizzazione e promozione del capitale territoriale di interesse turistico e culturale attraverso interventi materiali e immateriali, nonché allo sviluppo e alla valorizzazione della rete di sentieri, percorsi ciclabili e ciclopedonali.

  Tali interventi possono riguardare nuove costruzioni, la ristrutturazione di edifici, la creazione o la riqualificazione di percorsi e infrastrutture ciclistiche, l'allestimento di spazi espositivi e aree di sosta, attività di comunicazione e strumenti di promozione territoriale ad esempio segnaletica, pannelli informativi, eventi, canali digitali, strumenti innovativi di fruizione degli spazi. Gli interventi possono fare riferimento ai seguenti codici:

  - Settore di intervento n. 078 – Tutela, ripristino e uso sostenibile di siti Natura 2000.
  - Settore di intervento n. 083 – Infrastrutture ciclistiche.
  - Settore di intervento n. 165 – Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici.
  - Settore di intervento n. 166 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali.
  - Settore di intervento n. 167 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000.

- **Interventi per la valorizzazione del patrimonio naturale.**

  Nell'ambito degli interventi per la valorizzazione del patrimonio naturale sono considerati ammissibili i progetti volti a tutelare, qualificare e potenziare il patrimonio naturale e la biodiversità anche ai fini dell'ecoturismo. Tali interventi possono riguardare la conservazione, la riqualificazione o la connessione di ambiti della rete ecologica, il recupero o la creazione di nuovi habitat, il ripristino o il potenziamento di corridoi faunistici, la creazione o riqualificazione di percorsi e aree didattiche anche con l'allestimento di attrezzature leggere per consentire formazione, informazione e divulgazione sui temi della protezione, dello sviluppo e della promozione del patrimonio naturale. Con riferimento ai contesti urbani gli interventi possono riguardare il potenziamento delle capacità ecosistemiche degli spazi pubblici attraverso la creazione di infrastrutture verdi, azioni di deimpermeabilizzazione, incremento delle dotazioni naturali degli spazi pubblici. Gli interventi possono fare riferimento ai seguenti codici:

  - Settore di intervento n. 078 – Tutela, ripristino e uso sostenibile di siti Natura 2000.
  - Settore di intervento n. 079 – Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu.
  - Settore di intervento n. 167 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000.

- **<u>Interventi per la creazione e/o il potenziamento delle infrastrutture pubbliche.</u>**

  Nell'ambito degli interventi per la creazione e/o il potenziamento delle infrastrutture pubbliche sono considerati ammissibili i progetti volti all'incremento dell'offerta dei servizi per la popolazione. Tali interventi possono riguardare la costruzione o la ristrutturazione di edifici adibiti a servizi per la prima infanzia o a infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità. Gli interventi possono fare riferimento ai seguenti codici:

  - Settore di intervento n. 121 – Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia.
  - Settore di intervento n. 127 – Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità.

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2021/1058, vige il **divieto** di finanziare con le risorse FESR "gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di **combustibili fossili**". Tale divieto è da intendersi riferito ai singoli investimenti che sono realizzati nell'ambito di un intervento, indipendentemente dalla finalità dello stesso. A non essere considerato ammissibile è il singolo investimento (spesa) e non l'intero progetto.

In caso di investimenti che ricadono anche solo parzialmente nel divieto, è possibile ammettere la quota parte di spesa che non vi ricade, senza compromettere l'ammissibilità dell'intera spesa interessata e dell'intervento.

Oltre alle eccezioni specificate nell'articolo 7 del Reg. (UE) n. 2021/1058, un'eccezione è possibile nel caso in cui il beneficiario possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del progetto non esistono sul mercato tecnologie che soddisfino le condizioni previste dal divieto. In questi casi non è ritenuta motivazione adeguata il fatto che le tecnologie ammissibili siano troppo costose.

Gli impianti di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microcogenerazione) che dovranno essere localizzati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze, devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e adeguatamente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo, tenendo conto del limite per la definizione di autoproduttore di cui al comma 2 dell'articolo 2 del D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79.

Nel caso di installazione di impianti alimentati a biomassa, dovranno essere rispettati i requisiti ambientali previsti dalla normativa regionale in vigore[22].

Resta inteso che deve essere rispettata la normativa di settore vigente per ogni tipologia di intervento, ancorché non richiamata nelle presenti Linee guida.

[22] La normativa regionale relativa alle disposizioni per l'installazione, l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici civili e per gli impianti termici alimentati a biomassa legnosa: L.R. n. 24/2006; D.G.R. n. 3502/2020; D.G.R. n. 5360/2021; D.G.R. n.3649/2024; D.G.R. n.4720/2025; D.G.R. n.4767/2025;

5.4.5 Tipologia di spese ammissibili

Oltre a quanto previsto ai paragrafi *3.3* e *5.1.3*, le tipologie di spese ammissibili potranno includere le seguenti voci di costo:

1. **Lavori** e **costi della sicurezza** non soggetti a ribasso, funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente comprese le **misure di adattamento** tra quelle risultanti dalla verifica climatica.
2. **Servizi e forniture** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente (diversi dai servizi di cui al punto 3).
3. **Spese tecniche** per progettazione PFTE e/o progetto esecutivo; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; direzione dei lavori; rilievi, accertamenti e indagini; collaudi, anche funzionali agli impianti; supporto al RUP; ogni altra spesa afferente a servizi di ingegneria e architettura individuata dal vigente Codice dei contratti pubblici. Riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 20%[23] dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi).
4. **Diagnosi energetica, certificazione energetica** (APE e/o simulazioni ante e post operam).
5. **Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.
6. Spese correlate agli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC, commissioni giudicatrici).
7. **Imprevisti**, in coerenza con il Codice dei contratti, riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 10%[24] dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.
8. **Allacciamento** ai pubblici servizi.
9. **Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento.
10. **Acquisto di terreni, espropri e servitù onerose** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente nel valore massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato.
11. **Acquisto di edifici** strettamente connessi alla scheda intervento.
12. **IVA** sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

[23] La percentuale del 20% è posta unicamente quale limite per il calcolo della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale. In relazione al grado di complessità dell'opera e alle prestazioni effettivamente richieste l'eventuale eccedenza al limite stabilito è da intendersi a carico del beneficiario con l'obbligo di finanziare in proprio la parte eccedente sino alla concorrenza del corretto valore delle spese tecniche così come risultanti dall'applicazione del "decreto parametri" (DM 17 giugno 2016).

[24] La percentuale del 10% è posta unicamente quale limite per il calcolo della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale. In relazione al grado di complessità dell'opera e alle prestazioni effettivamente richieste l'eventuale eccedenza al limite stabilito è da intendersi a carico del beneficiario con l'obbligo di finanziare in proprio la parte eccedente sino alla concorrenza del corretto valore degli imprevisti.

In caso di interventi cofinanziati con risorse regionali di cui al capitolo 6 delle presenti Linee guida il Quadro economico dovrà indicare la ripartizione sulle diverse fonti di finanziamento in relazione alle singole voci di costo.

Oltre a quanto già indicato al paragrafo *5.1.3 Ammissibilità della spesa*, non sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- opere di manutenzione ordinaria;
- demolizione integrale e ricostruzione dell'involucro edilizio oggetto di intervento;
- spese di esercizio di qualsiasi tipo;
- spese relative a canoni per l'utilizzo di eventuali licenze attivate sui software, con esclusione delle prime attivazioni;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto di beni non inventariabili;
- acquisto di beni, materiali, attrezzature usati non conformi all'articolo 17 del D.P.R. 66/2025;
- acquisizione di impianti / opere / attrezzature tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.

5.4.6 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo

La procedura di concessione ed erogazione del contributo per la presente Azione segue le modalità e il processo descritti al capitolo *4 Procedure di concessione, attuazione e rendicontazione* delle presenti Linee guida.

Di seguito è indicata la documentazione specifica che il beneficiario è tenuto a trasmettere a Regione, tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo. Il beneficiario è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente alla scheda intervento e a fornirla a fronte di eventuali richieste in sede di controlli (paragrafo *7.2 Controlli*).

5.4.6.1 Documentazione da presentare ai fini della concessione del contributo e dell'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione

Il beneficiario dovrà **allegare alla domanda di concessione del contributo** la seguente documentazione:

a. **CUP** relativo alla scheda intervento;
b. **in caso di lavori, progetto** (progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo) redatto ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

   In particolare, gli elaborati progettuali da allegare sono almeno i seguenti:

   - Relazione generale;
   - Relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
   - Relazione di sostenibilità dell'opera;
   - Elaborati grafici progettuali;

- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico di progetto;
- Modulo per la verifica climatica di resilienza[25] per i casi previsti dalla *Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, Azione 1.2.1, Asse 2, Azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2,* Allegati 1/ 2/ 3, DDUO n. 8657 del 30 giugno 2026;
- Relazione CAM.

c. **in caso di servizi o forniture,** documentazione progettuale nel livello unico;

d. **atto di approvazione del progetto** di fattibilità tecnico-economica o del progetto esecutivo o del livello unico;

e. **qualora l'intervento rientri nel settore di intervento n. 044 o 045**:

1. stralcio della Relazione Tecnica di cui all'Allegato C del DDUO n. 18546 del 18/12/2019 ("Relazione ex Legge L.10/91") comprovante il rispetto minimo dei requisiti in caso di ristrutturazione di I° o II° livello firmata da progettista;
2. **diagnosi o audit energetico** dell'edificio, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del D.lgs. 102/2014 e s.m.i., datato e firmato da professionista che l'ha redatta;
3. **Attestato di Prestazione Energetica** (APE) dell'edificio nello stato **ante operam** redatto utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 comprovante gli indici prestazionali e la classe energetica dell'edificio, datata e sottoscritta da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici e rispettivo file di calcolo XML;
4. simulazione **attestato o attestati di Prestazione Energetica** (APE) **post operam** redatta utilizzando la procedura di calcolo CENED+2.0 e rispettivo file di calcolo XML, entrambe datate e sottoscritte da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici, attestante gli indici prestazionali e la classe energetica attesi a progetto realizzato;

f. **quadro economico** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi secondo il format indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*. In caso di interventi cofinanziati con risorse regionali il quadro economico dovrà indicare la ripartizione sulle diverse fonti di finanziamento in relazione alle singole voci di costo;

g. **cronoprogramma** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (*Allegato 7*);

h. **modulo per la verifica delle conformità ambientali** in coerenza con le indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale (*Allegato 8*);

i. **modulo di domanda di contributo** (*Allegato 9*) di cui al paragrafo *4.1* comprendente le dichiarazioni attestanti:

- il titolo di disponibilità dell'area/immobile oggetto di intervento e relativa individuazione catastale;

[25] Il modulo è contenuto nel documento *approvato con* D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026 "Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": approvazione della guida all'ammissibilità ambientale".

- l'assenza di doppio finanziamento;
- l'impegno alla sostenibilità finanziaria dell'intervento (Reg. (UE) 2021/1060, art. 73 comma 2 lettera d);
- l'impegno alla stabilità dell'operazione (Reg. (UE) 2021/1060, art. 65).

In caso di acquisto di edifici/terreni:

j. **documentazione attestante il valore delle aree/dell'immobile**, conforme a quanto disposto al paragrafo *5.1.3 Ammissibilità della spesa*;

k. **provvedimenti relativi alla procedura di acquisto dell'immobile**, se già disponibili, conformemente a quanto disposto al paragrafo *5.1.3 Ammissibilità della spesa*

La prima quota, pari al 30% del contributo concesso, viene erogata, secondo le modalità indicate al paragrafo 4*.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, a seguito della richiesta di erogazione (*Allegato 10 - Modulo di accettazione del contributo e richiesta di erogazione della prima quota*) presentata dal beneficiario contestualmente all'accettazione del contributo concesso.

5.4.6.2 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della seconda quota a titolo di acconto

Il beneficiario, ai fini della richiesta di erogazione della seconda quota pari al 50% del contributo concesso secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, è tenuto a caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi la seguente documentazione:

a. **relazione intermedia** delle attività svolte che indichi il progresso verso gli obiettivi previsti nell'atto di concessione;

b. **documentazione fotografica** comprovante l'apposizione del poster/cartellone temporaneo secondo le modalità indicate al paragrafo *5.1.4 Informazione e pubblicizzazione del contributo*;

c. **rendicontazione** svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;

d. **modulo di richiesta erogazione della seconda quota** (*Allegato 11*).

5.4.6.3 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della quota a saldo

Al fine della determinazione del contributo finale e dell'erogazione della quota a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a. **relazione finale** delle attività svolte che dia evidenza del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'atto di concessione, del rispetto del principio DNSH, delle misure di adattamento realizzate, della valorizzazione degli indicatori, del rispetto degli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo *5.1.4*, in particolare la documentazione fotografica relativa a targa/display/ poster;

b. **rendicontazione finale** delle ulteriori spese sostenute e non rendicontate ai fini dell'erogazione della 2ª quota svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
c. **provvedimento di approvazione della spesa sostenuta** completo del Quadro economico finale relativo alla scheda intervento; nel caso in cui nella scheda intervento siano presenti sotto-interventi occorre includere anche i relativi singoli quadri economici;
d. **certificato di collaudo tecnico amministrativo / certificato di verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione** e relativo **atto approvativo**;
e. **qualora l'intervento rientri nel settore di intervento n. 044 o 045, attestato o attestati di Prestazione Energetica** (APE) dell'edificio a intervento concluso redatto/i ai sensi della procedura CENED+ 2.0 e protocollato dal sistema CENED, attestante/i gli indici prestazionali e la classe energetica ottenuti a progetto concluso;
f. **modulo di richiesta erogazione saldo** (*Allegato 12*);
g. **documentazione attestante il titolo di proprietà/ disponibilità dell'edificio/area**;
h. **modulo di monitoraggio ambientale** (*Allegato 13*).

5.4.7 Indicatori

Per il presente Obiettivo Specifico, ai fini del monitoraggio fisico di cui al paragrafo *7.1 Monitoraggio degli interventi*, gli indicatori di output sono:

- RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq);
- RCO36 Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici (ettari);
- RCO58 Infrastruttura ciclistica dedicata supportata (km);
- RCO76 Progetti integrati di sviluppo territoriale (progetti);
- RCO77 Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (numero siti);
- ISO15 Edifici pubblici riqualificati (mq);
- ISOX Percorsi realizzati/riqualificati (km).

Gli indicatori di risultato sono:

- RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra (tonnellate di CO2 equivalente/anno);
- RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (visitatori/anno).

Per le specifiche riferite a tempi e modalità di rilevazione dell'indicatore si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo *7.1 e* nell'*Allegato 14 - Indicatori*.

Per quanto non trattato nel paragrafo *5.4 Asse 4 - Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR) - Aree Interne SNAI* si rimanda alle disposizioni comuni di cui ai capitoli dall'1 al 5.1 e dal 7 al 9.

5.5 Asse 5 – Assistenza tecnica aree SNAI

5.5.1 Obiettivi e finalità

In coerenza con il PR FESR 2021-2027, l'Asse 5 sostiene gli interventi inerenti all'Assistenza tecnica sia per rafforzare la governance, sia per potenziare le capacità delle parti coinvolte nelle Strategie per le Aree Interne SNAI.

5.5.2 Soggetti beneficiari

I beneficiari degli interventi di Assistenza tecnica a valere sull'Asse 5 del PR FESR 2021-2027 sono le Pubbliche amministrazioni appartenenti alle Area Interne SNAI. Salvo modifiche, i soggetti beneficiari sono quelli indicati nelle schede intervento allegate agli Accordi di Collaborazione sottoscritti con le singole Aree Interne SNAI.

5.5.3 Criteri di ammissibilità generale

Per i criteri di **ammissibilità generale** si rimanda al paragrafo *5.1.1 Criteri di ammissibilità generale* del presente documento.

5.5.4 Criteri di selezione specifici

Di seguito sono elencati i criteri di ammissibilità specifici per come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 29 settembre 2022.

A. Requisiti del proponente:

- appartenenza del soggetto proponente alle categorie ammissibili in relazione ai servizi richiesti;
- possesso di specifici requisiti soggettivi.

B. Conformità:

- regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla documentazione relativa all'incarico.

5.5.5 Tipologia di operazioni ammissibili

Nell'ambito degli interventi presentati dai beneficiari sono considerati ammissibili i progetti relativi ad azioni di governance attivate per garantire l'attuazione delle Strategie d'Area nelle sue diverse fasi.

Le azioni di governance possono riguardare il miglioramento della capacità amministrativa, il supporto e il coordinamento delle coalizioni locali, la comunicazione, il monitoraggio e la valutazione.

5.5.6 Tipologia di spese ammissibili

Oltre a quanto previsto ai paragrafi *3.3* e *5.1.3*, le tipologie di spese ammissibili potranno includere le seguenti voci di costo:

1. **Costi diretti del personale**, sono i costi per le risorse umane direttamente coinvolte nell'attività di governance della Strategia e comprendono:

a. i costi relativi al **personale interno**, ossia risorse umane legate alla Pubblica Amministrazione beneficiaria delle risorse Asse 5 da un contratto di lavoro subordinato o attraverso altri rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa nazionale;

b. i costi relativi al **personale esterno**, ossia risorse umane legate alla Pubblica Amministrazione beneficiaria delle risorse Asse 5 tramite contratti di prestazione di servizi, collaborazioni esterne ed incarichi professionali (liberi professionisti).

2. **Servizi** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente.
3. **Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.
4. Spese correlate agli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC, commissioni giudicatrici).
5. **Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento.
6. **IVA** sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.
7. **Costi indiretti**, calcolati applicando un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti di cui ai punti da 1 a 6.

In caso di interventi cofinanziati con risorse nazionali di cui alla Delibera CIPESS 41/2022 il Quadro economico deve indicare la ripartizione sulle diverse fonti di finanziamento in relazione alle singole voci di costo. Il soggetto beneficiario deve inoltre rispettare tutte le modalità operative previste dal Piano Strategico Nazionale Aree Interne e dall'Accordo di Programma Quadro 2021-2027 sottoscritto dal Capofila dell'Area con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, i Ministeri competenti e Regione Lombardia.

Oltre a quanto già indicato al paragrafo *5.1.3 Ammissibilità della spesa*, non sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- spese di gestione e manutenzione;
- spese di esercizio di qualsiasi tipo;
- spese relative a canoni per l'utilizzo di eventuali licenze attivate sui software, con esclusione delle prime attivazioni;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto di beni non inventariabili;
- acquisto di beni, materiali, attrezzature usati non conformi all'articolo 17 del D.P.R. 66/2025;
- acquisizione di impianti / opere / attrezzature tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.

5.5.7 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo

La procedura di concessione ed erogazione del contributo per la presente Azione segue le modalità e il processo descritti al capitolo *4 Procedure di concessione, attuazione e rendicontazione* delle presenti Linee guida.

Di seguito è indicata la documentazione specifica che il beneficiario è tenuto a trasmettere a regione, tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo. Il beneficiario è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente alla scheda intervento e fornirla a fronte di eventuali richieste in sede di controlli (paragrafo *7.2 Controlli*).

5.5.7.1 Documentazione da presentare ai fini della concessione del contributo e dell'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione

Il beneficiario dovrà **allegare alla domanda di concessione del contributo** la seguente documentazione:

a. **CUP** relativo alla scheda intervento;
b. in caso di affidamento di servizi, **documentazione progettuale nel livello unico**;
c. **atto di approvazione del progetto**;
d. in caso di impiego di personale come descritto al punto 1 del precedente paragrafo, **documentazione propedeutica all'individuazione del personale**;
e. **quadro economico** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi secondo il format indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*. In caso di interventi cofinanziati con risorse nazionali il quadro economico dovrà indicare la ripartizione sulle diverse fonti di finanziamento in relazione alle singole voci di costo;
f. **cronoprogramma** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (*Allegato 7*);
g. **modulo di domanda di contributo** (*Allegato 9*) di cui al paragrafo *4.1* comprendente le dichiarazioni attestanti:
   - l'assenza di doppio finanziamento.

La prima quota, pari al 30% del contributo concesso, viene erogata, secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, a seguito della richiesta di erogazione (*Allegato 10 - Modulo di accettazione del contributo e richiesta di erogazione della prima quota*) presentata dal beneficiario contestualmente all'accettazione del contributo concesso.

5.5.7.2 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della seconda quota a titolo di acconto

Il beneficiario, ai fini della richiesta di erogazione della seconda quota pari al 50% del contributo concesso secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, è tenuto a caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi la seguente documentazione:

a. **relazione intermedia** delle attività svolte che indichi il progresso verso gli obiettivi previsti nell'atto di concessione;
b. **rendicontazione** svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
c. **modulo di richiesta erogazione della seconda quota** (*Allegato 11*).

5.5.7.3 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della quota a saldo

Al fine della determinazione del contributo finale e dell'erogazione della quota a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a. **relazione finale** delle attività svolte che dia evidenza del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'atto di concessione, della valorizzazione degli indicatori, del rispetto degli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo *5.1.4 Informazione e pubblicizzazione del contributo*;
b. **rendicontazione finale** delle ulteriori spese sostenute e non rendicontate ai fini dell'erogazione della 2ª quota svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
c. **provvedimento di approvazione della spesa sostenuta** completo del Quadro economico finale relativo alla scheda intervento; nel caso in cui nella scheda intervento siano presenti sotto-interventi occorre includere anche i relativi singoli quadri economici;
d. **certificato di verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione** e relativo **atto approvativo**;
e. **modulo di richiesta erogazione saldo** (*Allegato 12*).

5.5.8 Indicatori

Per la presente Azione, ai fini del monitoraggio fisico di cui al paragrafo *7.1 Monitoraggio degli interventi*, l'indicatore di output è:

- ISO5 Numero di PA o servizi pubblici supportati (numero).

Per le specifiche riferite a tempi e modalità di rilevazione dell'indicatore si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo *7.1 e* nell'*Allegato 14 - Indicatori*.

Per quanto non trattato nel paragrafo *5.5 Asse 5 – Assistenza tecnica aree SNAI* si rimanda alle disposizioni comuni di cui ai capitoli dall'1 al 5.1 e dal 7 al 9.

6 Risorse regionali

6.1 Premessa, obiettivi e finalità

Le risorse autonome regionali, erogate sotto forma di contributi a fondo perduto in conto capitale, sono destinate a finanziare investimenti definiti dalle Strategia d'Area volti all'incremento del patrimonio pubblico, al miglioramento, al potenziamento, alla valorizzazione e alla messa a sistema di beni e servizi pubblici a favore delle comunità locali, contribuendo al rafforzamento dei servizi e allo sviluppo locale.

6.2 Soggetti beneficiari

I beneficiari degli interventi a valere sulle risorse regionali sono le pubbliche amministrazioni appartenenti alle Area Interne regionali e alle aree SNAI in continuità con la programmazione 2014-2020. Salvo modifiche, i soggetti beneficiari sono quelli indicati nelle schede intervento allegate agli Accordi di Collaborazione sottoscritti con le singole Aree Interne.

6.3 Criteri di ammissibilità

Gli interventi finanziati con risorse regionali devono:

1. essere investimenti riconducibili alle fattispecie di cui art. 3 comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350:
   a. l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
   b. la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
   c. l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
   d. gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
   e. l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose.
2. garantire che il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione inserita nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;
3. riguardare investimenti su aree e immobili di proprietà pubblica oppure gravati da un diritto di superficie a favore dell'amministrazione pubblica di durata residua non inferiore a 20 anni oppure di proprietà del Demanio dello Stato o di una Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del beneficiario finale oppure acquisite in proprietà o nella disponibilità del beneficiario entro l'attuazione dell'intervento.
4. in caso di acquisto di edifici, il procedimento di acquisizione dell'immobile deve svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa. L'immobile oggetto di acquisizione deve:
   - essere coerente con le finalità della Strategia d'Area di riferimento e destinato alla realizzazione di servizi, funzioni o interventi di interesse pubblico;
   - risultare conforme alla normativa urbanistica, edilizia e paesaggistica vigente ovvero essere suscettibile di regolarizzazione secondo le disposizioni normative applicabili;

- essere libero da vincoli, gravami, contenziosi, abusi o altre situazioni giuridiche che possano comprometterne l'utilizzo per le finalità previste.

Ai fini dell'acquisto, il soggetto beneficiario deve acquisire una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta indipendente, e debitamente autorizzato, attestante:

- il valore di mercato del bene, determinato in coerenza con i valori correnti di mercato;
- la congruità del prezzo di acquisto;
- la conformità catastale, urbanistica, edilizia e paesaggistica dell'immobile;
- l'assenza di vincoli, gravami, contenziosi o abusi che possano comprometterne la piena disponibilità e utilizzabilità;
- l'eventuale stima degli interventi laddove necessari a renderlo funzionale all'uso previsto.

Il procedimento di acquisizione deve essere perfezionato mediante atto pubblico, ovvero mediante altra forma prevista dalla normativa vigente idonea ad attestare il trasferimento della proprietà.

L'eventuale realizzazione di lavori sull'immobile finalizzati a renderlo funzionale alla destinazione d'uso prevista deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 36/2023.

Il soggetto beneficiario si impegna a mantenere la destinazione d'uso dell'immobile prevista nell'ambito della Strategia d'Area di riferimento e a garantirne l'utilizzo coerente con le relative finalità per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo.

6.4 Tipologia di operazioni ammissibili

Nell'ambito degli interventi presentati dai beneficiari a valere sulla Strategia d'Area sono considerati ammissibili i progetti volti a incrementare il patrimonio pubblico promuovendo lo sviluppo economico e la coesione sociale a livello locale nonché potenziando l'offerta dei servizi territoriali, nell'intento di ridurre la marginalità dei territori interessati.

6.5 Tipologia di spese ammissibili

Oltre a rispettare quanto previsto al paragrafo *3.3 Principi generali di ammissibilità della spesa,* le tipologie di spese ammissibili potranno includere le seguenti voci di costo:

1. **Lavori e costi della sicurezza** non soggetti a ribasso, funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente.
2. **Servizi e forniture** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente (diversi dai servizi di cui al punto 3).
3. **Spese tecniche** per progettazione PFTE e/o progetto esecutivo; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; direzione dei lavori; rilievi, accertamenti e indagini; collaudi, anche funzionali agli impianti; supporto al RUP; ogni altra spesa afferente a servizi di ingegneria e architettura individuata dal vigente Codice dei contratti pubblici. Riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 20%[26]dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi).

[26] La percentuale del 20% è posta unicamente quale limite per il calcolo della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale. In relazione al grado di complessità dell'opera e alle prestazioni effettivamente richieste l'eventuale eccedenza

4. **Diagnosi energetica, certificazione energetica** (APE e/o simulazioni ante e post operam).
5. **Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.
6. Spese correlate agli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC, commissioni giudicatrici).
7. **Imprevisti**, in coerenza con il Codice dei contratti, riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 10%[27] dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.
8. **Allacciamento** ai pubblici servizi.
9. **Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento.
10. **Acquisto di terreni, espropri e servitù onerose** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni di cui al paragrafo precedente.
11. **Acquisto di edifici** strettamente connessi alla scheda intervento.
12. **IVA** sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

In caso di interventi cofinanziati con risorse FESR il Quadro economico dovrà indicare la ripartizione sulle diverse fonti di finanziamento in relazione alle singole voci di costo.

In caso di **acquisto di terreni** le spese sono ammissibili alle seguenti condizioni:

1. la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno, gli obiettivi della scheda intervento e la valorizzazione degli immobili;
2. nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta indipendente, e debitamente autorizzato, che attesta il valore di mercato del terreno.

In caso di **acquisto di edifici**, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

1. il prezzo di acquisto dell'immobile nei limiti dei valori attestati dalla perizia tecnica giurata di cui al paragrafo *6.3*;
2. il costo degli eventuali lavori realizzati sull'immobile dal soggetto beneficiario ovvero da un soggetto privato ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e nei limiti dei valori attestati dalla perizia tecnica giurata di cui al paragrafo *6.3*;
3. le spese notarili direttamente connesse all'atto di compravendita;

al limite stabilito è da intendersi a carico del beneficiario con l'obbligo di finanziare in proprio la parte eccedente sino alla concorrenza del corretto valore delle spese tecniche così come risultanti dall'applicazione del "decreto parametri" (DM 17 giugno 2016).

[27] La percentuale del 10% è posta unicamente quale limite per il calcolo della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale. In relazione al grado di complessità dell'opera e alle prestazioni effettivamente richieste l'eventuale eccedenza al limite stabilito è da intendersi a carico del beneficiario con l'obbligo di finanziare in proprio la parte eccedente sino alla concorrenza del corretto valore degli imprevisti.

4. le imposte e tasse non recuperabili dal beneficiario;
5. le spese tecniche strettamente necessarie alla valutazione, verifica e acquisizione del bene.

Non sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- spese di esercizio di qualsiasi tipo;
- spese relative a canoni per l'utilizzo di eventuali licenze attivate sui software, con esclusione delle prime attivazioni;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto di beni non inventariabili;
- acquisto di beni, materiali, attrezzature usati non conformi all'articolo 17 del D.P.R. 66/2025;
- acquisizione di impianti / opere / attrezzature tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.

6.6 Documentazione da presentare ai fini della concessione ed erogazione del contributo

La procedura di concessione ed erogazione del contributo per la presente Azione segue le modalità e il processo descritti al capitolo *4 Procedure di concessione, attuazione e rendicontazione* delle presenti Linee guida.

Di seguito è indicata la documentazione specifica che il beneficiario è tenuto a trasmettere a regione, tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo. Il beneficiario è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente alla scheda intervento e fornirla a fronte di eventuali richieste in sede di controlli (paragrafo *7.2 Controlli*).

6.6.1 Documentazione da presentare ai fini della concessione del contributo e dell'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione

Il beneficiario dovrà **allegare alla domanda di concessione del contributo** la seguente documentazione:

a. **CUP** relativo alla scheda intervento;
b. **in caso di lavori, progetto** (progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo) redatto ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

   In particolare, gli elaborati progettuali da allegare sono almeno i seguenti:

   - Relazione generale;
   - Relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
   - Relazione di sostenibilità dell'opera;
   - Elaborati grafici progettuali;
   - Computo metrico estimativo;
   - Quadro economico di progetto;

c. **in caso di forniture,** documentazione progettuale nel livello unico;

d. **atto di approvazione del progetto** di fattibilità tecnico-economica o del progetto esecutivo o del livello unico;

l. **quadro economico** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi secondo il format indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*. In caso di interventi cofinanziati con risorse FESR il quadro economico dovrà indicare la ripartizione sulle diverse fonti di finanziamento in relazione alle singole voci di costo;

m. **cronoprogramma** della scheda intervento riportato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (*Allegato 7*);

e. **modulo di domanda di contributo** (*Allegato 9*) di cui al paragrafo *4.1* comprendente le dichiarazioni attestanti:

- l'assenza di doppio finanziamento;
- il titolo di disponibilità dell'area/immobile oggetto di intervento e relativa individuazione catastale in coerenza con quanto indicato al paragrafo *6.3 Criteri di ammissibilità*;

inoltre, in caso di schede intervento cofinanziate con fondi FESR:

- l'impegno alla sostenibilità finanziaria dell'intervento (Reg. (UE) 2021/1060, art. 73 lettera d);
- l'impegno alla stabilità dell'operazione (Reg. (UE) 2021/1060, art. 65);

in caso di acquisto di edifici ovvero terreni:

f. **documentazione attestante il valore delle aree/dell'immobile** conforme a quanto disposto al paragrafo *6.5 Tipologia di spese ammissibili*;

g. **provvedimenti relativi alla procedura di acquisto dell'immobile**, se già disponibili, conformemente a quanto disposto al paragrafo *6.3 Criteri di ammissibilità.*

La prima quota, pari al 30% del contributo concesso, viene erogata, secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, a seguito della richiesta di erogazione (*Allegato 10 - Modulo di accettazione del contributo e richiesta di erogazione della prima quota*) presentata dal beneficiario contestualmente all'accettazione del contributo concesso.

6.6.2 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della seconda quota a titolo di acconto

Il beneficiario, ai fini della richiesta di erogazione della seconda quota pari al 50% del contributo concesso secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, è tenuto a caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi la seguente documentazione:

a. **relazione intermedia** delle attività svolte che indichi il progresso verso gli obiettivi previsti nell'atto di concessione;

b. **documentazione fotografica** comprovante l'apposizione del poster/cartellone temporaneo secondo le modalità indicate al paragrafo *6.7 Informazione e pubblicizzazione del contributo*;

c. **rendicontazione** svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;

d. **modulo di richiesta erogazione della seconda quota** (*Allegato 11*).

6.6.3 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione della quota a saldo

Al fine della determinazione del contributo finale e dell'erogazione della quota a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo *4.3 Erogazione delle quote di contributo e attuazione degli interventi*, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a. **relazione finale** delle attività svolte che dia evidenza del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'atto di concessione, della valorizzazione degli indicatori, del rispetto degli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo *6.7 Informazione e pubblicizzazione del contributo*;
b. **rendicontazione finale** delle ulteriori spese sostenute e non rendicontate ai fini dell'erogazione della 2ª quota svolta secondo quanto indicato al paragrafo *4.6 Rendicontazione della spesa*;
c. **provvedimento di approvazione della spesa sostenuta** completo del Quadro economico finale relativo alla scheda intervento; nel caso in cui nella scheda intervento siano presenti sotto-interventi occorre includere anche i relativi singoli quadri economici approvati;
d. **certificato di collaudo tecnico amministrativo / certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione** e relativo **atto approvativo**;
e. **modulo di richiesta erogazione saldo** (*Allegato 12*);
f. **documentazione attestante il titolo di proprietà/ disponibilità dell'edificio/area**.

6.7 Informazione e pubblicizzazione del contributo

I soggetti beneficiari di contributi di cui al presente capitolo devono dare evidenza che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse autonome di Regione Lombardia.

In caso di interventi cofinanziati da risorse autonome regionali e risorse PR FESR 2021-2027, il beneficiario è tenuto a rispettare quanto disposto al paragrafo 5*.1.4 Informazione e pubblicizzazione del contributo* dando evidenza dei contributi ricevuti sulle due fonti di finanziamento.

In caso di interventi esclusivamente finanziati con risorse autonome regionali le indicazioni sono le seguenti.

Le indicazioni fornite si applicano anche a tutti i contenuti di comunicazione e informazione, online e offline, e ai prodotti o attrezzature realizzati o acquistati nell'ambito degli interventi.

Gli obblighi di comunicazione e informazione decorrono a partire dall'attuazione materiale (es. apertura cantiere) oppure dall'installazione delle attrezzature acquistate oppure dal momento della ricezione della comunicazione di concessione, se questa avviene successivamente all'attuazione, e valgono per i successivi 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al beneficiario.

Gli adempimenti obbligatori sono i seguenti:

- **Logo**: tutti i contenuti e i prodotti devono contenere il logo di Regione Lombardia sovrastato dalla dicitura "Con il contributo di". L'utilizzo del marchio "Regione Lombardia" è disciplinato

dal Manuale del Marchio, al punto 01.1 Marchio "Regione Lombardia", disponibile al link: Il manuale del marchio

- **Citazione**: i contenuti testuali devono recare la citazione che "*il progetto è realizzato con il contributo di Regione Lombardia, Strategia Aree interne 2021-2027".*
- **Targa e cartellonistica di cantiere**: il beneficiario deve esporre presso il progetto finanziato o la propria sede, oppure su prodotti ed attrezzature finanziati, in maniera permanente e chiaramente visibile al pubblico:
  - una targa permanente di dimensioni minime A4 che informi sul contributo ricevuto realizzata con materiali durevoli secondo il modello che verrà reso disponibile ai soggetti beneficiari;
  - un cartellone di cantiere che indichi che gli interventi sono realizzati con il contributo di Regione Lombardia nell'ambito della Strategia Aree Interne 2021-2027, titolo e importo dei lavori ammessi a contributo (per tutti gli investimenti in infrastrutture o operazioni con contributo pubblico superiore a 500.000,00 euro).
- **Sito web**: il beneficiario deve fornire sul proprio sito web una breve descrizione dell'intervento finanziato, con finalità e risultati, corredata dal blocco loghi e dalla citazione del contributo ricevuto da Regione Lombardia, con link al sito www.fesr.regione.lombardia.it.

6.8 Indicatori

Ai fini del monitoraggio fisico di cui al paragrafo *7.1 Monitoraggio degli interventi*, gli indicatori di output sono:

- RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq)
- RCO58 Infrastruttura ciclistica dedicata supportata (km)
- RCO76 Progetti integrati di sviluppo territoriale (numero progetti)
- RCO77 Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (numero siti)
- ISO16 Nuovi edifici pubblici (mq)
- ISOX Percorsi realizzati/riqualificati (km)

Per le specifiche riferite a tempi e modalità di rilevazione dell'indicatore si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo *7.1 e* nell'*Allegato 14 - Indicatori*.

Per quanto non trattato nel Capitolo 6 *Risorse regionali* si rimanda alle disposizioni comuni di cui ai capitoli dall'1 al 4 e dal 7 al 10.

7. Monitoraggio e controlli

7.1 Monitoraggio degli interventi

Sulla base delle disposizioni dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia, Articolo 7 – "Impegni dei soggetti beneficiari", i soggetti beneficiari sono chiamati ad utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari al monitoraggio.

Monitoraggio procedurale e finanziario

Il soggetto beneficiario è tenuto a fornire con cadenza semestrale l'aggiornamento dei dati relativi alle fasi procedurali degli interventi tramite apposito modulo disponibile a sistema, per gli interventi già avviati nel Sistema Informativo Bandi e Servizi.

Il monitoraggio è da effettuarsi nel rispetto dei seguenti termini:

- entro il 31 marzo;
- entro il 15 settembre.

Monitoraggio fisico

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio degli interventi finanziati.

Al fine di rilevare gli interventi realizzati è richiesta la valorizzazione di specifici **indicatori di output** identificati in base alla macrocategoria di intervento di riferimento della scheda intervento.

Per ciascun indicatore di output afferente all'intervento di competenza, il soggetto beneficiario è tenuto a compilare i relativi campi online secondo le seguenti modalità:

- In sede di presentazione della domanda di contributo:
  - Valore previsto (valore obiettivo stimato dell'indicatore interessato ad esito dell'attuazione dell'intervento).
- In sede di presentazione della richiesta di saldo:
  - Valore realizzato (valore realizzato a conclusione dell'intervento)

Inoltre, al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi collegati alle Strategie, è prevista la rilevazione degli **indicatori di risultato** definiti nell'ambito del PR FESR 2021-2027.

La griglia degli indicatori riferita a ciascuna scheda intervento è pre-impostata da Regione Lombardia e resa disponibile nel Sistema Informativo Bandi e Servizi all'atto della generazione della pratica per la presentazione della domanda di contributo.

Le fiches metodologiche degli indicatori FESR 2021-2027 sono disponibili al sito Indicatori FESR e FSE Plus 2021-27 - LabOP 2021-27.

Le indicazioni per la rilevazione degli indicatori di monitoraggio sono riportate nell'*Allegato 14*.

7.2 Controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da funzionari regionali, statali, comunitari e di altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi.

A tal fine, i beneficiari dei contributi, si impegnano a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alla scheda intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al beneficiario. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, Regione Lombardia ha la facoltà di revocare tutto o in parte il contributo.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza degli interventi realizzati alla documentazione progettuale oggetto di concessione, comprensiva delle variazioni approvate, Regione Lombardia procede alla revoca del contributo.

8. Obblighi dei soggetti beneficiari

Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti punti nonché all'**Articolo 7 – "Impegni dei soggetti beneficiari"** dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con Regione Lombardia i soggetti beneficiari, a pena di decadenza totale o parziale del contributo, sono altresì obbligati a:

a) assicurare che le attività previste dalla scheda intervento e la rendicontazione sul portale Bandi e Servizi vengano effettuate secondo le modalità previste dalle presenti Linee guida;
b) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di contributo e che eventuali variazioni siano attuate secondo le modalità previste al paragrafo *4.5 Variazioni*;
c) adottare un sistema di contabilità separata o di codifica contabile dedicato all'intervento e darne evidenza in sede di rendicontazione, così come specificato al paragrafo 4.*6 Rendicontazione della spesa* delle presenti Linee guida;
d) rispettare il principio di stabilità delle operazioni, ai sensi dell'**articolo 65** del Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.: in caso di investimenti in infrastrutture, entro 5 (cinque) anni dall'erogazione del pagamento finale (saldo) o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, il beneficiario si impegna a:
    1. non cessare o trasferire un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
    2. non cambiare la proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
    3. non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
e) fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e i tempi di conservazione documentale richiesti dalla normativa nazionale vigente, conservare, ai sensi del comma 1 dell'**articolo 82** del Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al beneficiario, la documentazione originale di spesa e di progetto, ivi compresa ove pertinente la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH e della verifica climatica;

f) garantire il rispetto del principio di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi del comma 2 lettera d) dell'**articolo 73** del Reg. (UE) 2021/1060, assicurando che:
   1. ferme restando le previsioni di cui al piano di manutenzione dell'opera ai sensi dell'art. 27 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, sarà comunque assicurata la manutenzione dell'opera per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dall'erogazione del pagamento finale (saldo);
   2. in senso più generale, saranno assicurate la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dall'erogazione del pagamento finale (saldo).

g) collaborare e accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere con riferimento alla realizzazione degli interventi;

h) impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie;

i) evidenziare che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, secondo le modalità declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027" e riassunte nel paragrafo *5.1.4 Informazione e pubblicizzazione del contributo*;

j) garantire il rispetto del principio del DNSH e rispettare le considerazioni finali che emergono dalla Verifica climatica in ottemperanza alla Guida all'Ammissibilità ambientale approvata con decreto n. 8657 del 30 giugno 2026.

Gli interventi finanziati con risorse PR FESR 2021-2027 devono essere funzionanti e contribuire agli obiettivi prioritari di riferimento entro la conclusione del Programma FESR 2021-2027 secondo le disposizioni fornite dalla Commissione Europea.

9. Decadenza, revoca e rinuncia dei soggetti beneficiari

9.1 Decadenza e revoca

La decadenza totale o parziale del contributo concesso può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- mancato rispetto delle prescrizioni normative, dei regolamenti comunitari relativi al fondo FESR 2021-2027, degli obblighi e dei vincoli contenuti nel presente documento e nel provvedimento di concessione del contributo;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non sia accessibile o ne venga accertata l'irregolarità;
- modifiche progettuali che comportano la variazione o la revisione dei criteri di ammissibilità previsti;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo e alle successive variazioni approvate;
- vengano effettuate modifiche progettuali e/o modifiche e varianti contrattuali non ammissibili ai sensi del paragrafo *4.5 Variazioni*.

L'agevolazione decade nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti dall'articolo 27 comma 3 della Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978.

L'agevolazione può essere inoltre revocata in tutto o in parte qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato anche con riferimento all'inquadramento relativo agli aiuti di Stato.

Nei casi suddetti, qualora siano già state erogate una o più quote, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

La modalità di restituzione degli importi sarà indicata nel provvedimento di revoca.

9.2 Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione della scheda intervento, devono darne formale e immediata comunicazione a Regione Lombardia e al soggetto capofila tramite comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora siano già state erogate una o più quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute, nelle modalità e nei tempi indicati nel provvedimento di revoca.

10. Allegati

Allegato 1 - Quadro economico costi reali Lavori

Allegato 2 - Quadro economico costi reali Servizi e Forniture

Allegato 3 - Quadro economico OCS Servizi e Forniture

Allegato 4 - Quadro economico OCS Assistenza Tecnica SNAI Fesr (Asse 5)

Allegato 5 - Rendicontazione del personale interno: prospetto di calcolo del costo orario*

Allegato 6 - Rendicontazione del personale interno: timesheet*

Allegato 7 - Cronoprogramma della scheda intervento

Allegato 8 - Modulo per la verifica delle conformità ambientali

Allegato 9 - Modulo di domanda di contributo

Allegato 10 - Modulo di accettazione del contributo e richiesta di erogazione della prima quota*

Allegato 11 - Modulo di richiesta erogazione della seconda quota*

Allegato 12 - Modulo di richiesta erogazione saldo*

Allegato 13 - Modulo di monitoraggio ambientale*

Allegato 14 - Indicazioni per la rilevazione degli indicatori di monitoraggio

Allegato 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali

**L'Allegato sarà reso disponibile in una fase successiva.*

ALLEGATO 1 - Quadro economico costi reali Lavori

FESR (Azione 2.1.1, Asse 4) e risorse regionali

Soggetto Beneficiario:	**[Beneficiario della scheda intervento]**
ID progetto:	**[ID progetto]**
Codice Scheda Intervento:	**[codice scheda allegata alla DGR]**

		Quadro economico di progetto
A	**Lavori**	
a.1	Lavori	- €
a.2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	- €
A	**TOTALE LAVORI**	- €

B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1	**Spese tecniche** per progettazione PFTE e/o progetto esecutivo; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; direzione dei lavori; rilievi, accertamenti e indagini; collaudi, anche funzionali agli impianti; supporto al RUP; ogni altra spesa afferente a servizi di ingegneria e architettura individuata dal vigente codice dei contratti pubblici. Riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 20% dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi).	- €
b.2	**Servizi e forniture** funzionali alla realizzazione delle tipologie di operazioni ammissibili	- €
b.3	**Diagnosi energetica, certificazione energetica** (APE e/o simulazioni ante e post operam)	- €
b.4	**Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.	- €
b.5	Spese correlate con gli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC)	- €
b.6	**Imprevisti**, in coerenza con il Codice dei Contratti, riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 10% dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili	- €
b.7	**Allacciamento ai pubblici servizi** (IVA compresa)	- €
b.8	**Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento (IVA compresa)	- €
b.9	**Acquisto di terreni, espropri e servitù onerose** per interventi FESR Asse 4 la spesa è ammissibile nel valore massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato. *Spesa non ammissibile per interventi FESR Asse 2 Azione 2.1.1*	- €
b.10	**Acquisto di edifici** *Spesa non ammissibile per interventi FESR Asse 2 Azione 2.1.1*	- €
b.11	IVA sui Lavori (totale A)	- €
b.12	IVA sulle Spese tecniche (b.1)	- €
b.13	IVA sui Servizi e Forniture (b.2)	- €
b.14	IVA su Diagnosi energetica, certificazione energetica (b.3)	- €
b.15	IVA sugli Imprevisti (b.6)	- €
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	- €

	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	- €

ALLEGATO 2 - Quadro economico costi reali Servizi e Forniture

FESR (Azione 1.2.1, Azione 2.1.1, Asse 4) e risorse regionali

Soggetto Beneficiario:	**[Beneficiario della scheda intervento]**
ID progetto:	**[ID progetto]**
Codice Scheda Intervento:	**[codice scheda allegata alla DGR]**

		Quadro economico di progetto
A	Servizi / Forniture	
a.1	Servizi e forniture	- €
a.2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	- €
A	**TOTALE SERVIZI / FORNITURE**	**- €**

B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1	**Spese per supporti specialistici** riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 5% dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi).	- €
b.2	**Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.	- €
b.3	Spese correlate con gli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC)	- €
b.4	**Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento (IVA compresa)	- €
b.5	IVA sui Servizi/Forniture (totale A)	- €
b.6	IVA sui Servizi alla voce b.1	- €
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**- €**

IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	- €

ALLEGATO 3 - Quadro economico OCS Servizi e Forniture

FESR (Azione 1.2.1)

Soggetto Beneficiario:	**[Beneficiario della scheda intervento]**
ID progetto:	**[ID progetto]**
Codice Scheda Intervento:	**[codice scheda allegata alla DGR]**

		Quadro economico di progetto
A	**Servizi / Forniture**	
a.1	Servizi e forniture	- €
a.2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	- €
A	**TOTALE SERVIZI / FORNITURE**	**- €**

B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1	**Spese per supporti specialistici** riconoscibili, al netto dell'IVA, nel valore massimo del 5% dell'importo a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi).	- €
b.2	**Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.	- €
b.3	Spese correlate con gli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC)	- €
b.4	**Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento (IVA compresa)	- €
b.5	IVA sui Servizi/Forniture (totale A)	- €
b.6	IVA sui Servizi alla voce b.1	- €
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**- €**

TOTALE COSTI DIRETTI (A+B)	- €

C	**Costi indiretti (7% di A+B)**	**- €**

IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	- €

ALLEGATO 4 - Quadro economico OCS Assistenza Tecnica SNAI FESR (Asse 5)

Soggetto Beneficiario:	**[Beneficiario della scheda intervento]**
ID progetto:	**[ID progetto]**
Codice Scheda Intervento:	**[codice scheda allegata alla DGR]**

		Quadro economico di progetto
A	**Assistenza tecnica**	
a.1	Servizi	- €
a.2	Costi del personale	- €
A	**TOTALE SERVIZI**	**- €**

B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1	**Attività tecnica interna** ex art. 45 del Codice dei contratti pubblici nel valore massimo del 1,6% come definito dalla normativa.	- €
b.2	Spese correlate con gli adempimenti di legge per l'**espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC)	- €
b.3	**Spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per intervento/sotto-intervento (IVA compresa)	- €
b.4	IVA sui Servizi (totale A)	- €
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**- €**

TOTALE COSTI DIRETTI (A+B)	- €

C	**Costi indiretti (7% di A+B)**	**- €**

IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	- €

ALLEGATO 7 - Cronoprogramma della scheda intervento

REGIONE LOMBARDIA

AGENDA DEL CONTROESODO 2021-2027 - STRATEGIA AREE INTERNE

PR FESR 2021-2027/Risorse autonome regionali

Accordo di collaborazione approvato con DGR **[numero DGR]** del **[giorno-mese-anno DGR]** sottoscritto in data **[data sottoscrizione Accordo]**

CRONOPROGRAMMA

Allegato alla richiesta di concessione del contributo

Area Interna:	**[nome Area Interna]**
Soggetto Capofila:	**[Comune/Comunità Montana capofila dell'Area Interna]**
Soggetto Beneficiario:	**[Beneficiario della scheda intervento]**
ID progetto:	**[ID progetto]**
Codice Scheda Intervento:	**[codice scheda allegata alla DGR]**
CUP Scheda Intervento:	**[CUP]**

Fase procedurale	Data prevista di inizio	Data prevista di fine
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica		
Progetto Esecutivo		
Progetto livello unico *(in caso di servizi/forniture)*		
Procedura di affidamento opere/servizi/forniture		
Esecuzione		
Collaudo		
Rendicontazione finale e Richiesta Saldo		

Nei casi in cui nella scheda intervento siano presenti più sotto-interventi / affidamenti, per le date di avvio si considera, per ciascuna fase procedurale, la prima data di avvio tra tutti i sotto-interventi (es. la prima consegna lavori) e per le date di conclusione l'ultima data di conclusione tra tutti i sotto-interventi (es. l'ultimo contratto stipulato).

ALLEGATO 8 - Modulo per la verifica delle conformità ambientali

REGIONE LOMBARDIA

AGENDA DEL CONTROESODO 2021-2027 - STRATEGIA AREE INTERNE

PR FESR 2021-2027/Risorse autonome regionali

Accordo di collaborazione approvato con DGR **[numero DGR]** del **[giorno-mese-anno DGR]** sottoscritto in data **[data sottoscrizione Accordo]**

MODULO PER LA VERIFICA DELLE CONFORMITÀ AMBIENTALI

Allegato alla richiesta di concessione del contributo

Area Interna:	**[nome Area Interna]**
Soggetto Capofila:	**[Comune/Comunità Montana capofila dell'Area Interna]**
Soggetto Beneficiario:	**[Beneficiario della scheda intervento]**
ID progetto:	**[ID progetto]**
Codice Scheda Intervento:	**[codice scheda allegata alla DGR]**
CUP Scheda Intervento:	**[CUP]**

Il/la sottoscritto/a **[Nome e Cognome]**, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____ con sede all'indirizzo _____, CAP _____, codice fiscale Ente _____, indirizzo di posta elettronica certificata _____, soggetto beneficiario della Scheda Intervento **[ID Progetto]**, **[Codice Scheda Intervento]** – **[Titolo Scheda Intervento]**

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1. ☐ che la progettazione degli interventi previsti nella Scheda intervento rispetta il principio DNSH e i criteri di ammissibilità ambientale di cui alla "Guida all'ammissibilità ambientale" approvata con D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026;
2. ☐ che la scheda intervento riguarda la/le tipologie di intervento individuate nella "Guida all'ammissibilità ambientale" approvata con D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026:

Tipologia di intervento *(selezionare la tipologia)*	**Azione del PR FESR 2021-2027**	**Codici settori di intervento** di cui all'Allegato 1 del Reg. (UE) 2021/1060										**Criteri DNSH da applicare**	**Orientamenti alla sostenibilità**
		016	044	045	078	079	083	121	127	165	166	167	
☐ Edifici	Asse2, Azione 2.1.1. Asse 4, OS 5.2		x	x	x	x		x	x	x	x	x	1, 2, 3, 4	7
☐ Infrastrutture verdi e blu	Asse 4, OS 5.2.				x	x							1, 2, 3, 5, 6	7
☐ Patrimonio naturale in ambito extraurbano	Asse 4, OS 5.2.				x	x						x	1, 2, 3, 6	7
☐ Infrastrutture ciclistiche	Asse 4, OS 5.2.						x						1, 2, 3	7
☐ Percorsi	Asse 4, OS 5.2.									x	x	x	1, 2, 3	7
☐ Sviluppo e promozione dell'ecoturismo e dei sistemi culturale e turistico.	Asse 4, OS 5.2.									x	x	x	1	7
☐ Digitalizzazione dei servizi pubblici	Asse 1, Azione 1.2.1.	x											1	7

(La tabella e le seguenti sezioni dovranno essere compilati in coerenza con i criteri DNSH da applicare per la/le tipologie di intervento)

Criterio 1 – rispetto dei CAM	
☐Dichiara che il progetto è realizzato nel rispetto dei requisiti previsti dai CAM (Criteri Ambientali Minimi) pertinenti (consultabili al link CAM vigenti - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica): *(indicare nella colonna a lato i CAM utilizzati)*	☐ **CAM edilizia** (DM del 24 novembre 2025) Si allega: ☐ Relazione CAM del PFTE ☐ Relazione CAM del progetto esecutivo
	☐ **CAM Strade** (DM del 5 agosto 2024 e s.m.i.) Si allega: ☐ Relazione CAM del PFTE ☐ Relazione CAM del progetto esecutivo
	☐ **CAM Verde, Arredo urbano, Illuminazione pubblica** ☐ CAM per il servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (DM del 10 marzo 2020 e s.m.i.)

<table>
<tr><td></td><td>
Si allega la “relazione tecnica”, di cui al punto D.b.1 del succitato DM

☐ CAM per l’acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017 e s.m.i.)
Si allega la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previsto dai DM di approvazione dei CAM

☐ CAM per l’affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni (DM 7 febbraio 2023 e s.m.i.)
Si allega la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previsto dai DM di approvazione dei CAM
</td></tr>
<tr><td></td><td>
☐ CAM ICT
Si allega la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previsto dai DM di approvazione dei CAM
</td></tr>
<tr><td></td><td>
☐ Altri CAM
CAM applicati:
☐ ……..
☐ ……..
Si allega la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previste dai DM di approvazione dei CAM.
</td></tr>
<tr><td colspan="2">☐ Dichiara che gli interventi previsti non rientrano nell’ambito di applicazione dei Criteri ambientali minimi vigenti alla data di approvazione del progetto.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="3">Criterio 2 – Paesaggio e beni culturali</td></tr>
<tr><td colspan="3">☐Dichiara che il progetto è realizzato nel rispetto della normativa in tema di paesaggio e beni culturali (Procedimenti autorizzativi in coerenza con il D.Lgs 42/2004 per gli ambiti tutelati; esame paesistico in coerenza con l’art. 35 PPR e in applicazione della DGR n. 11045 del 8 novembre 2002 per gli ambiti non tutelati).</td></tr>
<tr><td rowspan="2">1) L’intervento riguarda beni/ aree sottoposti a vincolo di tutela culturale/ paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004?
☐ NO (procedere alla compilazione della sezione 2) di questa tabella)
☐ SI, è necessario assoggettare gli interventi ad autorizzazione culturale e/o paesaggistica.
Compilare per tali casistiche i punti 1A) e 1B)</td><td>1A) Beni Culturali
☐ Il progetto prevede l’esecuzione di opere e lavori su beni culturali (ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i).
Deve pertanto ottenere Autorizzazione/Parere del Soprintendente ex art 21 del D.Lgs n. 42/2004</td><td>☐ procedura non ancora avviata
☐ istanza presentata in data____ con protocollo n.___
☐ autorizzazione/parere rilasciati dal Soprintendente in data____ con protocollo n.___</td></tr>
<tr><td>1B) Paesaggio
Il progetto interessa ambiti assoggettati a tutela paesaggistica e in particolare:
☐ immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136 del d.lgs. 42/2004)
☐ aree tutelate per legge (art.142 del d.lgs. 42/2004)
☐ altro tipo di vincolo paesaggistico (specificare_____)
Deve pertanto ottenere Autorizzazione paesaggistica ordinaria (art.146 del D.lgs 42/2004) o semplificata (d.p.r n. 31 del 13 febbraio 2017 e suoi allegati B, C, D)</td><td>☐ procedura non ancora avviata
☐ istanza presentata in data____ con protocollo n.___
☐ autorizzazione rilasciata da____ in data____ con protocollo n.___
☐ Autorizzazione paesaggistica non richiesta in quanto trattasi di tipologie individuate dal d.p.r. n. 31 del 2017 – allegato A, Indicare la casistica ___</td></tr>
<tr><td colspan="3">2) Agli <u>interventi che interessano il restante territorio regionale,</u> si applicano le disposizioni dell’art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 11045 del 8/11/ 2002).</td></tr>
</table>

Il progetto interviene sull'aspetto esteriore dei luoghi? ☐ **NO**, motivare _____ ☐ **SI**, l'intervento è corredato dall'esame di impatto paesistico.

Criterio 3 – Valutazione di incidenza	
☐Dichiara che il progetto è realizzato nel rispetto normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura 2000 (DPR 357/ 1997; DGR n. 5523 del 16 novembre 2021 e Allegati).	
1. Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000? ☐ Sì, *specificare quale*____ ☐ No 2. Se No, il progetto pur essendo esterno ai siti di Rete Natura 2000, per localizzazione e natura, è ritenuto suscettibile di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito? ☐ Sì ☐ No	Se si è risposto Sì alla domanda 1 o 2, secondo la normativa regionale, il progetto è sottoposto a: ☐ Screening semplificato (tipologia di intervento prevalutata a livello regionale; *precisare la tipologia*: ____) ☐ Screening di incidenza ☐ Valutazione di incidenza Indicare lo stato della procedura: ☐ procedura non ancora avviata ☐ procedura in corso con l'Ente competente della valutazione:____ ☐ procedura conclusa con provvedimento emesso in data___

Criterio 4 – invarianza idraulica
☐Dichiara che il progetto prevede nuova costruzione / ampliamenti di strutture che implichino impermeabilizzazione del suolo e che il progetto è realizzato nel rispetto della normativa in tema di invarianza idraulica e idrologica (R.R. 23 novembre 2017, n. 7)
Il progetto è sottoposto al rispetto della normativa in tema di invarianza di invarianza idraulica e idrologica (R.R. 23 novembre 2017, n. 7) ☐ No, non si applica ☐ Sì, la documentazione progettuale è corredata del progetto di invarianza idraulica e idrogeologica (ex art 10 del RR 23 novembre 2017).

Criterio 5 – autorizzazioni idrauliche
☐Dichiara che l'intervento ricade al di fuori dell'area demaniale idrica ed è in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua *(in tal caso è prevista la richiesta della concessione di polizia idraulica o del nulla osta idraulico, secondo quanto riportato al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e al Regio Decreto 9 dicembre 1937, n. 2669 e in conformità alla normativa regionale in materia di polizia idraulica, DGR 3668/2024)*
Il progetto è soggetto ad autorizzazione idraulica (DGR 3668/2024)? ☐ No ☐ Sì, l'Autorizzazione è stata acquisita in data____

Criterio 6 – Ambienti boschivi
☐Dichiara che il progetto implica la creazione o ricostituzione di ambienti boschivi, come definito dall'art. 42 della L.R. 31/2008, ed è realizzato in conformità al Regolamento regionale 5/2007 (Norme Forestali Regionali). Le specie arboree e arbustive autoctone utilizzabili sono quelle individuate dal citato regolamento (Allegato C). La scelta delle specie vegetali da utilizzare valuta eventuali disposizioni e divieti di ordine fitosanitario di livello locale e sovraregionale nonché tiene conto della lista nera delle specie vegetali allegata alla DGR n. 2658 del 16 dicembre 2019, escludendo la messa a dimora delle specie in elenco.
Il progetto si configura come trasformazione del bosco ai sensi della d.g.r. 675/2005 e s.m.i. della l.r. 31/2008 ☐ No (se si tratta di intervento esonerato, specificare _____) ☐ Sì, l'Autorizzazione alla trasformazione del bosco prevista da d.g.r. 675/2005 e s.m.i. art.2 è stata acquisita in data_____ ☐ Il progetto prevede il potenziamento del verde ☐ No ☐ Sì e il progetto prevede l'utilizzo di specie vegetali autoctone individuate dal citato regolamento regionale 5/2007, Allegato C e NON prevede l'utilizzo di specie vegetali elencate nella lista nera delle specie vegetali allegata alla DGR n. 2658 del 16 dicembre 2019

7 Orientamenti alla sostenibilità
Con riferimento agli orientamenti alla sostenibilità contenuti nella Guida all'ammissibilità ambientale approvata con D.D.U.O. n. 8657 del 30 giugno 2026, si chiede di descrivere brevemente le soluzioni progettuali adottate. _____ _____ _____

_____
_____
_____
_____

Luogo e data

[data di generazione del modulo] Firma telematica del legale Rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Reg. (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 9 - Modulo di domanda di contributo

REGIONE LOMBARDIA

AGENDA DEL CONTROESODO 2021-2027 - STRATEGIA AREE INTERNE

PR FESR 2021-2027/Risorse autonome regionali

Accordo di collaborazione approvato con DGR **[numero DGR]** del **[giorno-mese-anno DGR]** sottoscritto in data **[data sottoscrizione Accordo]**

Regione Lombardia

D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica

U.O. Enti locali, Montagna, Aree interne

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Area Interna:	**[nome Area Interna]**
Soggetto Capofila:	**[Comune/Comunità Montana capofila dell'Area Interna]**
Soggetto Beneficiario:	**[Beneficiario della scheda intervento]**
ID progetto:	**[ID progetto]**
Codice Scheda Intervento:	**[codice scheda allegata alla DGR]**
CUP Scheda Intervento:	**[CUP]**

Il/la sottoscritto/a **[Nome e Cognome]**, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____ con sede all'indirizzo _____, CAP _____, codice fiscale Ente _____, indirizzo di posta elettronica certificata _____, soggetto beneficiario della Scheda Intervento **[ID Progetto]**, **[Codice Scheda Intervento]** – **[Titolo Scheda Intervento]**

CHIEDE

che la Scheda intervento sopra richiamata dell'importo complessivo pari a euro **[IMPORTO TOTALE SCHEDA INTERVENTO]** venga ammessa a beneficiare del contributo complessivo pari a euro **[IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO]** a valere sulle risorse:

☐PR FESR Asse 1 Azione 1.2.1 per un importo di euro: **[IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO]**

☐PR FESR Asse 2 Azione 2.1.1 per un importo di euro: **[IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO]**

☐PR FESR Asse 4 OS 5.2 per un importo di euro: **[IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO]**

☐PR FESR Asse 5 Assistenza Tecnica per un importo di euro: **[IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO]**

☐Risorse autonome regionali per un importo di euro: **[IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO]**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1. ☐di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa e i regolamenti comunitari di riferimento, i contenuti e i criteri di funzionamento delle Linee guida di attuazione e rendicontazione (decreto n. __ del ____ e ss.mm.ii.), le disposizioni e i compiti a carico dei soggetti beneficiari contenuti nell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Lombardia e il soggetto capofila dell'Area Interna a cui appartiene;
2. ☐di essere a conoscenza delle condizioni di concessione, decadenza dei contributi, nonché delle modalità di controllo stabilite nelle Linee guida;
3. ☐la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la concessione del contributo;
4. ☐di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie;
5. ☐di non aver ottenuto altri contributi pubblici per la realizzazione degli interventi previsti nella Scheda Intervento oggetto della presente domanda;

Oppure

☐di aver ottenuto i seguenti contributi pubblici a cofinanziamento degli interventi previsti nella Scheda Intervento oggetto della presente domanda:

- importo: _____
- fonte del cofinanziamento: _____

6. ☐che le spese a valere sull'intervento in oggetto non sono e non saranno oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (**divieto doppio finanziamento**);
7. ☐**in caso di investimenti in infrastrutture,** che per il rispetto del principio di stabilità delle operazioni, ai sensi dell'**articolo 65** del Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., entro 5 (cinque) anni dall'erogazione del pagamento finale (saldo) o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si impegna a:
   a. non cessare o trasferire un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
   b. non cambiare la proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;

c. non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

8. ☐che per il rispetto del principio di sostenibilità finanziaria degli investimenti dell'intervento, ai sensi dell'**articolo 73** del Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., si impegna:

a. ferme restando le previsioni di cui al piano di manutenzione dell'opera ai sensi dell'art. 27 dell'allegato I.7 del d.lgs. 36/2023, ad assicurare la manutenzione dell'opera per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del pagamento finale (saldo);

b. in senso più generale, ad assicurare la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del pagamento finale (saldo).

DICHIARA INOLTRE CHE

(Nei casi in cui la scheda intervento preveda più sotto-interventi, la seguente sezione dovrà essere compilata per ciascun sotto-intervento)

☐l'intervento / sotto-intervento **[_____]** oggetto della presente domanda prevede un contributo a valere esclusivamente su risorse PR FESR 2021-2027

☐In caso l'intervento riguardi un **edificio**, che l'immobile oggetto di intervento:	ha i seguenti identificativi catastali: **[Codice Comune-Foglio-Particella]**
	è di proprietà pubblica e l'ente richiedente è in possesso del seguente titolo di disponibilità: ☐è il diretto proprietario; ☐ *specificare altro:* _____.
☐In caso di intervento sul **territorio**, che l'area oggetto di intervento:	ha i seguenti identificativi catastali: **[Codice Comune-Foglio-Particella]**
	☐è di proprietà pubblica e l'ente richiedente è in possesso del seguente titolo di disponibilità: ☐è il diretto proprietario; ☐*specificare altro:* _____. ☐diverrà di proprietà pubblica a seguito di acquisizione/esproprio entro l'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda. ☐non è di proprietà pubblica e l'ente richiedente è in possesso del seguente titolo di disponibilità: ☐*specificare titolo di disponibilità e durata*: _____.
☐L'intervento è di natura immateriale	

Oppure

☐l'intervento / sotto-intervento **[_____]** oggetto della presente domanda prevede un contributo a valere esclusivamente su risorse regionali

☐ In caso l'intervento riguardi un **edificio**, che l'immobile oggetto di intervento:	ha i seguenti identificativi catastali: **[Codice Comune-Foglio-Particella]**
	☐è di proprietà pubblica dell'ente richiedente/ beneficiario finale. ☐sarà acquisita in proprietà dall'ente richiedente/ beneficiario finale entro l'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda. ☐è di proprietà del Demanio dello Stato o di una Amministrazione pubblica: ☐ed è nella disponibilità esclusiva del beneficiario finale. *Specificare l'Ente proprietario:* _____. ☐sarà nella disponibilità esclusiva del beneficiario finale entro l'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda. *Specificare l'Ente proprietario:* _____. ☐è gravato da un diritto di superficie a favore dell'Amministrazione pubblica di durata residua non inferiore a 20 anni. ☐sarà gravato da un diritto di superficie a favore dell'Amministrazione pubblica di durata residua non inferiore a 20 anni a seguito dell'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda.
☐In caso di intervento sul **territorio**, che l'area oggetto di intervento:	ha i seguenti identificativi catastali: **[Codice Comune-Foglio-Particella]**
	☐è di proprietà pubblica dell'ente richiedente/ beneficiario finale. ☐sarà acquisita in proprietà dall'ente richiedente/ beneficiario finale entro l'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda. ☐è di proprietà del Demanio dello Stato o di una Amministrazione pubblica:

	☐ed è nella disponibilità esclusiva del beneficiario finale. *Specificare l'Ente proprietario:* _____. ☐sarà nella disponibilità esclusiva del beneficiario finale entro l'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda. *Specificare l'Ente proprietario:* _____. ☐è gravato da un diritto di superficie a favore dell'Amministrazione pubblica di durata residua non inferiore a 20 anni. ☐sarà gravato da un diritto di superficie a favore dell'Amministrazione pubblica di durata residua non inferiore a 20 anni a seguito dell'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda.

Oppure

☐l'intervento / sotto-intervento **[_____]** oggetto della presente domanda prevede un contributo a valere su risorse regionali e su risorse PR FESR 2021-2027

☐ In caso l'intervento riguardi un **edificio**, che l'immobile oggetto di intervento:	ha i seguenti identificativi catastali: **[Codice Comune-Foglio-Particella]**
	è di proprietà pubblica e l'ente richiedente è in possesso del seguente titolo di disponibilità: ☐è il diretto proprietario; ☐ *Specificare altro:* _____
☐In caso di intervento sul **territorio**, che l'area oggetto di intervento:	ha i seguenti identificativi catastali: **[Codice Comune-Foglio-Particella]**
	☐è di proprietà pubblica dell'ente richiedente/ beneficiario finale. ☐sarà acquisita in proprietà dall'ente richiedente/ beneficiario finale entro l'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda. ☐è di proprietà del Demanio dello Stato o di una Amministrazione pubblica: ☐ed è nella disponibilità esclusiva del beneficiario finale. *Specificare l'Ente proprietario:* _____.

	☐sarà nella disponibilità esclusiva del beneficiario finale entro l'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda. *Specificare l'Ente proprietario:* _____. ☐è gravato da un diritto di superficie a favore dell'Amministrazione pubblica di durata residua non inferiore a 20 anni. ☐sarà gravato da un diritto di superficie a favore dell'Amministrazione pubblica di durata residua non inferiore a 20 anni a seguito dell'attuazione dell'intervento oggetto della presente domanda.

☐che ai fini delle valutazioni in materia di aiuti di Stato:

L'intervento previsto implica lo svolgimento di attività economica?	☐ sì, *specificare:*	☐ no
L'opera è destinata a un bacino di utenza	☐ locale	☐ internazionale
L'intervento ha capacità di attrarre investimenti nazionali o esteri?	☐ sì	☐ no
L'opera genera entrate?	☐ sì, *specificare:*	☐ no
Modalità di gestione dell'opera	*(descrivere forma di individuazione del soggetto gestore e tipologia di gestione)*	

DICHIARA INFINE

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 15 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi e Servizi.

Luogo e data

[data di generazione del modulo] Firma telematica del legale Rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Reg. (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 14 - Indicazioni per la rilevazione degli indicatori di monitoraggio

Indicatori di output: Interventi finanziati con risorse PR FESR 2021-2027

ID	Indicatori di output	unità di misura
RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici
RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati
RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari
RCO58	Infrastruttura ciclistica dedicata supportata	chilometri
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici
ISO5	Numero di PA o servizi pubblici supportati	numero
ISO15	Edifici pubblici riqualificati	metri quadrati
ISOX	Percorsi realizzati/riqualificati	chilometri

Indicatori di risultato: Interventi finanziati con risorse PR FESR 2021-2027

ID	Indicatori di risultato	unità di misura
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 equivalente/anno
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno

Le fiches metodologiche degli indicatori FESR 2021-2027 sono disponibili al sito Indicatori FESR e FSE Plus 2021-27 - LabOP 2021-27

Indicatori di output: Interventi finanziati con risorse autonome regionali

ID	Indicatori di output	unità di misura
RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati
RCO58	Infrastruttura ciclistica dedicata supportata	chilometri
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici
ISO16	Nuovi edifici pubblici	metri quadrati
ISOX	Percorsi realizzati/riqualificati	chilometri

ALLEGATO 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
STRATEGIE AREE INTERNE (FESR E RISORSE REGIONALI)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	**Base giuridica**	**Categorie di dati personali**
I Suoi dati personali sono trattati al fine di attuare correttamente le diverse fasi del procedimento amministrativo, di concessione, rendicontazione, erogazione contributi e controllo degli interventi individuati nell'ambito delle Strategie Aree Interne (Agenda del Controesodo di cui alle DGR n. 5587/2021 e n. 1705/2023).	Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del Trattamento ai sensi dell'art. 6, par.1, lett. e) del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679 (GDPR), nonché dell'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003, aggiornato con D.Lgs. 101/2028 (Codice Privacy). - Regolamento UE n. 1058/2021 - Regolamento UE n. 1059/2021 - Regolamento UE n. 1060/2021 - DPR n. 66/2025 - Delibera CIPESS n. 41/2022 - DL n. 124/2023, convertito con modificazioni in Legge n.162/2023 - D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021	Nome, cognome, dati di contatto del legale rappresentante dell'ente Nome, cognome, dati di contatto, dati finanziari dei dipendenti dell'ente coinvolti nella progettualità

	- 2027” - D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”	

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L’elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.
I soggetti beneficiari sono individuati come Titolari autonomi con riferimento ai dati trattati ai fini dell’attuazione e rendicontazione degli interventi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dal 31 dicembre dell’anno in cui è stato erogato il saldo al beneficiario. Con riferimento agli Aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento GBER, i Suoi dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a 10 anni dalla data di ultima concessione in base a detto regime.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.
Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:
entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.